GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — **ROMA — GIOVEDI' 11 APRILE** — **NUM. 85**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri incominciò la discussione del disegno di legge sulla tariffa doganale, alla quale presero parte i deputati Garau, Robecchi, Saladini, Martini, Mussi Giuseppe e Depretis.

Il Ministro della Marina presentò un disegno di legge per una spesa occorrente ad ampliare il locale della Capitaneria del porto di Palermo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreti in data 2 e 13 dicembre 1877:

A commendatore:

Napodano avv. prof. Luigi, deputato al Parlamento;
Casanova cav. Giuseppe, capo di divisione nel Ministero dell'Interno;
Gaipa cav. Francesco Paolo, direttore capo di divisione nel Ministero dell'Interno;
Serafini cav. Luigi, questore di pubblica sicurezza;
Alario cav. avv. Francesco, presidente del Consiglio provinciale di Salerno;
Lucente cav. dott. Raffaele, sindaco di Cotrone;
Arduin Lodovico di Antonio, di Torino;
Scotti cav. avv. Giuseppe, segretario presso la Congregazione di carità di Milano;
Montesi-Righetti conte Pietro di Savignano di Romagna, consigliere provinciale;
Ronchei cav. avv. Amos, consigliere provinciale e sindaco di Borgo S. Donnino;
Oliveri cav. Felice, presidente della R. Società di patrocinio pei minorenni liberati dal carcere;
Trinchera cav. Oronzio Luigi, ispettore forestale di Napoli;
Caravaggio cav. dott. Evandro, ispettore centrale del Ministero dell'Interno;
Folinea cav. Enrico, Spasiano avv. Enrico e Castelli cav. Luigi, consiglieri comunali di Napoli.

Ad uffiziale:

Alberti di Pessinetto cav. Angelo, consigliere comunale;
Hemery cav. ing. Francesco, di Napoli;
Viceconte Nicolangelo, sindaco di Lauria;
De Bonis Saverio, proprietario di Pietragalla;
Guala cav. Carlo, consigliere delegato di Prefettura;
Levera cav. Casimiro, industriale di Torino;
Minniti cav. Ippolito Antonio del fu Domenico;
La Camera dott. Giuseppe di Cotrone;
Moretti cav. Luigi, di Bari;
Pallotta cav. Francesco, sindaco di San Giuliano del Sannio;
Bozzi cav. avv. Pietro, sindaco di Pistoia;
Feroci dott. Antonio, membro del Consiglio provinciale di Sanità di Pisa;
Pace Turrisi cav. Antonio, consigliere comunale di San Mauro Castelverde;
Dioguardi avv. Giacomo, vicepretore di Montemaggiore Belsito;
Avellone Leonardo, sindaco di Rocca Palumba;
Giletti cav. avv. Giacomo, ispettore centrale nel Ministero dell'Interno;
Astengo cav. Carlo, ispettore idem;
Tancredi cav. Michelangelo e Noghera nob. dottore cav. Eugenio, capi sezione nel Ministero dell'Interno;
Pierro cav. Francesco, consigliere provinciale di Potenza;
Della Chiesa cav. Carlo, sindaco di San Pellegrino;
Materi cav. Ferdinando, sindaco di Grassano;
Ollino cav. Carlo Amedeo, maggiore dei Reali carabinieri;
Berardi cav. Giuliano, direttore di stabilimento penale;
Donna Perna marchese Antonio, sindaco di Senise;
De Ruggiero Pietro, sindaco di Miglionico;
Salice cav. Angelo, segretario di 1ª cl. nel Ministero dell'Interno;
Nigro cav. Giovanni, sindaco di Viggiano;
Gusmano cav. Giuseppe, di Novi Ligure;
Serrao cav. Francesco Emilio, ispettore di pubblica sicurezza;

Verrascina Raffaele, sindaco di Montepeloso;
Zanetti cav. Filippo e Frate cav. Francesco, capi sezione nel Ministero dell'Interno;
D'Urso avv. Antonio, di Napoli;
Merolla cav. Vincenzo, sindaco di Marano;
Ciccotti Pasquale, consigliere provinciale di Potenza;
Guarini cav. Domenico, sindaco di Tramutola;
Rossi cav. Enrico Achille, sindaco di Marsico.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, con decreti in data 26 dicembre 1877:

A cavaliere:

Pozzi Giuseppe, capo stazione a Padova;
Biondetti ingegnere Gaspare, di Venezia.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, con decreti in data 26 dicembre 1877:

A commendatore:

Becchi cav. Sempliciano, presidente della Commissione comunale delle imposte dirette a Firenze;
Nasimbeni cav. Brunone, capo divisione nel Ministero delle Finanze;
Erba cav. Carlo, presidente della Commissione provinciale delle imposte dirette in Genova;
Buoninsegni cav. Ferdinando, capo ragioniere nel Ministero delle Finanze;
Stringhini cav. Giovanni, direttore capo divisione di 1ª classe nel Ministero delle Finanze;
Cantoni avv. Pietro, deputato al Parlamento;
Germani dott. cav. Pietro, direttore capo divisione di 2ª classe nel Ministero delle Finanze.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4343** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 6 giugno 1877, n. 3864 (Serie 2ª);

Visto il decreto Reale del 24 agosto 1877, num. 4024 (Serie 2ª) che approva il regolamento per l'applicazione della legge suddetta;

Visti gli articoli 26, 47, 48 e 50 del detto regolamento;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze,

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È prorogato a tutto il 30 giugno 1878 il termine stabilito dall'art. 26 del suddetto regolamento per la trasmissione al Sindaco della tabella dei possessori e dei redditi dei fabbricati.

Art. 2. Saranno inscritti nei ruoli principali dell'imposta sui fabbricati per l'anno 1879 i redditi definitivamente accertati al 30 novembre 1878, di cui all'art. 47 dello stesso regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Il Num. **4344** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 agosto 1862, n. 776 (Serie 1ª);

Vista la legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª);

Vista la legge 16 giugno 1874, n. 2002 (Serie 2ª);

Visti i Regi decreti 9 luglio 1874, n. 2018, e 30 dicembre 1876, n. 3597, sull'ordinamento dell'Amministrazione dei Canali demaniali (Canali Cavour);

Volendo provvedere al miglioramento della riscossione, applicandovi il sistema stabilito con la citata legge del 1871;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, incaricato interinalmente del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono abolite le Ricevitorie stabilite col R. decreto 9 luglio 1874, n. 2018, tabella *C*;

Art. 2. Le rendite dei Canali demaniali d'irrigazione saranno riscosse colle norme e coi mezzi in vigore per la riscossione delle imposte dirette a datare dal 1° gennaio corrente anno 1878.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Il Num. **4326** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Visto l'unito elenco in cui trovansi descritte numero 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato, e di occupare altresì un tratto di spiaggia lacuale;

Viste le inchieste amministrative regolarmente istrutte per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni ed occupazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica, come della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Visto il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa la facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui ed alla Ditta di commercio indicati nell'unito elenco, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro del Tesoro, di poter derivare le acque ed occupare l'area ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nell'elenco stesso notati, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1878.

UMBERTO.

A. BARGONI.

ELENCO annesso al Reale decreto del 17 marzo 1878, di numero 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del pubblico Demanio, e di occupare ad uso privato un tratto di spiaggia lacuale.

Nº d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Ianiri Pasquale. . . .	Derivazione d'acqua dal fiume Fortore in territorio del comune di San Giuliano di Puglia, provincia di Campobasso, nella quantità non eccedente moduli 1. 52 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di circa 23 cavalli dinamici, in servizio del molino per cereali ad un sol palmento che si propone di costruire nello stesso comune, contrada Malafede o Ponterotto.	31 ottobre 1877 avanti la prefettura di Campobasso	Anni 30 dal 1º luglio 1878	92 »
2	Bossiner Domenico. .	Derivazione d'acqua dal torrente Ardo in territorio del comune di Belluno, capoluogo di provincia, nella quantità non eccedente moduli 2. 77 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di circa 10 cavalli dinamici, in servizio di due opifizi a macina, l'uno a grano con pila da orzo e l'altro di vallonea che possiede nello stesso comune, località detta *Fol.*	26 novembre 1877 avanti la prefettura di Belluno	Anni 30 dal 1º gennaio 1877	40 »
3	Sella cav. Francesco .	Derivazione d'acqua dalla roggia Molinaria, derivata dal torrente Strona di Cossato, in territorio del comune di Cossato, provincia di Novara, nella quantità non eccedente moduli 5 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di circa 9 cavalli dinamici, in servizio di una pesta da canape che ha costruito nello stesso comune.	28 novembre 1877 avanti la sottoprefettura di Biella	Anni 30 dal 1º gennaio 1878	36 (1)
4	Guerra Giuseppe . . .	Facoltà di valersi delle acque del fiume Chiese in territorio del comune di Barghe, provincia di Brescia, nella quantità atta ad animare una ruota idraulica della calcolata forza motrice di un cavallo dinamico, destinata a far agire una pietra molare, tornio, sega ed altri utensili del mestiere di falegname che possiede nello stesso comune.	3 dicembre 1877 avanti la prefettura di Brescia	Anni 30 dal 1º gennaio 1877	6 »
5	Sciaccaluga Stefano e Francesco, fratelli, ditta di commercio	Derivazione d'acqua dal torrente Verde in territorio del comune di Ceranesi, provincia di Genova, nella quantità non eccedente moduli 2. 39 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di 32 cavalli dinamici, in servizio dell'opifizio di filatura di cotone che possiede nello stesso comune, località detta *Ferriera.*	17 dicembre 1877 avanti la prefettura di Genova	Anni 30 dal 5 ottobre 1877	128 »
6	Destefanis teologo Giuseppe	Derivazione d'acqua dal torrente Soana, a mezzo del canale dei Moletti, in territorio del comune di Pont Canavese, provincia di Torino, nella quantità non eccedente moduli 6 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di 56 cavalli dinamici, in servizio della fonderia da ghisa che si propone di costruire nello stesso comune.	29 dicembre 1877 avanti la sottoprefettura di Ivrea	Anni 30 dal 1º gennaio 1878	224 »
7	Vecchi Domenico. . .	Derivazione d'acqua dal fiume Reno in territorio del comune di Vergato, provincia di Bologna, nella quantità non eccedente moduli 1. 70 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di 14 cavalli dinamici, in servizio del molino per cereali a due macine che si propone di costruire nello stesso comune, nella località detta *Malpasso* e precisamente sotto la casa denominata *Cà di Frascarolo.*	17 gennaio 1878 avanti la prefettura di Bologna	Anni 30 dal 1º gennaio 1878	56 »

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per irrigazione.			*Lire*
8	Turchetti ing. Luigi .	Derivazione d'acqua dal colatore Fossola in territorio del comune di Viadana, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0. 55 al minuto secondo, per irrigare ettari 8. 95. 15 di terreno, facenti parte degli appezzamenti del fondo Cà di Mezzo, denominati *Gorile, Lombardella, Onoranza*, che possiede nello stesso comune, demarcato in mappa coi n. 6966, 6970 e 6973.	26 dicembre 1877 avanti la prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	87 »
9	Malagola Annibale . .	Derivazione d'acqua dagli scoli Po Vecchio, Fossa Madama, Zara, ed eventualmente dal canale Parmeggiano Moglia e dai fiumi Po e Secchia in territorio del comune di Pegognaga, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0. 62 al minuto secondo, per irrigare ett. 10. 31. 90 dell'appezzamento di terreno detto *Prato lungo nel fondo Mezzanini* che possiede nello stesso comune, del quale fondo parte già irriga in virtù della concessione fattagli coll'atto pubblico d'obbligazione 30 dicembre 1875 e Reale decreto 18 giugno 1876.	7 gennaio 1878 avanti la prefettura di Mantova	Anni 28 dal 1° gennaio 1878	113 (2)
10	Norsa avv. Cesare e Franchetti Clotilde, coniugi	Derivazione d'acqua dalla Fossa Madama in territorio del comune di Pegognaga, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0. 10 al minuto secondo, per irrigare ettari 1. 64. 10 di terreno, facenti parte del fondo denominato *Casino Vo*, che possiede nello stesso comune e demarcati in mappa col num. 2086, del quale fondo già irrigano una parte in virtù della concessione fatta ai loro autori, fratelli Nizzola, coll'atto d'obbligazione 25 agosto 1875 e Regio decreto 28 novembre stesso anno.	14 gennaio 1878 avanti la prefettura di Mantova	Anni 27 dal 1° gennaio 1878	18 (3)
		Concessione d'acqua per la formazione del ghiaccio.			
11	Venturi Ciro	Derivazione d'acqua dal condotto pubblico di Lucca in territorio della città di Lucca, capoluogo di provincia, nella quantità non eccedente nel corso dell'anno metri cubi 4500, onde alimentare un bacino per la formazione del ghiaccio che si propone di stabilire nello stesso comune.	15 gennaio 1878 avanti la prefettura di Lucca	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	15 »
		Concessione per occupazione di spiaggia lacuale.			
12	Taroni Giacomo . . .	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como in territorio del comune di Carate Lario, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 80, ad uso di darsena, per ricovero delle barche, che si propone di ivi costruire.	3 novembre 1877 avanti la prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	8 »

(1) E di corrispondere, tosto emanato il Reale decreto di concessione, la somma di lire 216 per l'uso fatto di detta acqua negli anni decorsi.

(2) In aumento al canone di lire 182 portato dai sopracitati atto pubblico e Reale decreto di concessione cui la presente forma appendice. Il concessionario, tosto emanato il Reale decreto di concessione, verserà la somma di lire 83 per l'uso fatto di dette acque nell'anno decorso.

(3) In aumento al canone di lire 80 portato dai sopracitati atto pubblico e Reale decreto di concessione cui la presente forma appendice.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro del Tesoro: A. BARGONI.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			Prezzo	
		Ettari	Are	Cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di marzo del 1878	214	964	64	01	640,123 86	737,906 05
Nei mesi precedenti del 1878	331	910	52	78	632,145 93	807,227 01
Nell'anno in corso	545	1875	16	79	1,272,269 79	1,545,133 06
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1877 . . .	124551	535297	51	78	413,435,167 77	530,649,932 25
TOTALI dal 26 ottobre 1867 a tutto marzo del 1878 .	125096	537172	68	57	414,707,437 56	532,195,065 31

Roma, addì 9 aprile 1878.

Il Direttore Capo della Divisione VI
BERTOZZI.

Il Direttore Generale
BANCHETTI.

MINISTERO DEL TESORO

DIVISIONE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Avviso.

La Sublime Porta ha vietato, sino a nuovo avviso, l'esportazione delle pecore e delle capre dal *vilayet* di Janina; e per causa dell'epizoozia ha proibito per un anno l'esportazione, tanto per terra che per mare, degli animali dal *vilayet* di Adana.

Il Direttore Capo della Divisione
A ROMANELLI.

IL MINISTRO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Veduta la legge 13 novembre 1859, n° 3725;

Veduto il regolamento per l'esame di licenza liceale, approvato con R. decreto del 29 aprile 1877,

Decreta:

Art. 1. A forma dell'art. 2 del regolamento 29 aprile 1877 sono sede di esame per la licenza liceale tutti i licei Regi e pareggiati.

I licei pareggiati però non potranno essere sede di esame che per i propri alunni, e a condizione che le provincie e i municipi a cui appartengono dichiarino di sostenere le spese del R. delegato che il Ministero mandasse secondo l'articolo 17 del regolamento mentovato.

Art. 2. Le prove scritte dell'esame di licenza liceale avranno luogo nei giorni e coll'ordine seguente:

Mercoledì 17 luglio — Lettere italiane.
Venerdì 19 luglio — Lettere latine.
Lunedì 22 luglio — Lingua greca.
Mercoledì 24 luglio — Matematica.

Art. 3. Le prove orali corrispondenti avranno cominciamento dopo le scritte nel giorno che verrà fissato dalle Commissioni esaminatrici.

Art. 4. I provveditori agli studi cureranno che la presente ordinanza sia notificata ai candidati alla licenza liceale.

Roma, addì 3 aprile 1878.

Il Ministro: DE SANCTIS.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geologia e mineralogia, vacante nell'Istituto tecnico superiore di Milano.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di geologia e mineralogia, vacante nell'Istituto tecnico superiore di Milano.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del prossimo venturo mese di giugno.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Roma, addì 8 aprile 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di fisiologia, vacante nella Regia Università di Siena.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di fisiologia, vacante nella Regia Università di Siena.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 27 del prossimo venturo mese di maggio.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale,

sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 21 marzo 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso di concorso *per due posti di ausiliaria in Roma.*

È aperto un concorso a due posti di ausiliaria telegrafica presso l'ufficio centrale di Roma.

Il concorso avrà luogo per titoli e per esame.

Le domande per l'ammissione dovranno essere stese su carta da bollo di una lira, scritte di proprio pugno dalle concorrenti, colla firma debitamente legalizzata dall'autorità municipale, e fatte pervenire, entro quindici giorni dalla data del presente avviso, alla Direzione Generale dei Telegrafi in Roma, corredate dei seguenti documenti:

a) Certificato del sindaco, dal quale risulti che la postulante è italiana per nascita o per naturalizzazione, nubile o vedova, e se nubile, che è domiciliata in Roma coi genitori, o presso stretti congiunti, come avolo, avola, fratelli maggiori di età o sorelle maritate o vedove o di età superiore ai 25 anni, presso zii o zie nelle stesse condizioni dette pei fratelli e sorelle, o presso il tutore o la tutrice;

b) Estratto dai registri dello Stato civile, dal quale risulti che la medesima ha l'età fra i 16 anni ed i 25;

c) Certificato della cancelleria del tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita della postulante, dal quale risultino i suoi buoni antecedenti giudiziari;

d) Certificati di persone favorevolmente note all'Amministrazione per la loro condizione sociale, dai quali risulti che la postulante è di costumi integerrimi. Non saranno ritenuti validi questi certificati se rilasciati da parenti, tutori od istitutrici delle aspiranti;

e) Certificato medico debitamente autenticato, dal quale risulti che la postulante è in grado di prestare valido servizio agli apparati telegrafici in uso presso l'Amministrazione.

Se la postulante è stata istitutrice pubblica o privata e se conosce qualche lingua estera oltre la francese, che è obbligatoria, giova che presenti i documenti atti a farne prova.

I documenti accennati alle lettere *a, c, d* ed *e*, dovranno essere di data posteriore al presente avviso.

Nella istanza la postulante dovrà indicare il luogo di sua abitazione per le comunicazioni che la Direzione Generale avrà da farle.

Le domande delle minorenni dovranno essere vistate dalla persona da cui legalmente dipendono.

Non sono ammesse a concorrere le aspiranti che della direttrice e supplente direttrice delle ausiliarie siano: figlie, sorelle, nipoti, cugine, affini nel medesimo grado, figlie adottive, pupille, nè le aspiranti che, avendo preso parte ad un concorso anteriore, fattosi entro lo spazio di un anno dalla data del nuovo, non avessero riportato la idoneità.

La Direzione Generale dei Telegrafi esaminerà le domande documentate, designerà le concorrenti da ammettersi all'esame in numero di venti al più, ed informerà ciascuna della determinazione presa a suo riguardo.

L'esame di concorso avrà luogo in Roma entro il prossimo luglio, nei giorni che saranno indicati alle concorrenti ammesse, sul seguente programma:

Lingua italiana. — Svolgimento scritto di un tema che sarà dettato.

Lingua francese. — Traduzione in italiano, senza aiuto di dizionario, di una pagina francese che sarà distribuita.

Aritmetica. — Le quattro prime operazioni.

Telegrafia. — Esame orale sulla composizione del sistema Morse, sul modo di funzionare dei vari apparati che lo compongono, sul giro della corrente nei medesimi e sulla pila italiana. — Uso spedito ed esatto dell'apparato stesso.

Calligrafia. — Nitidezza ed esattezza nel trascrivere la corrispondenza telegrafica ricevuta coll'apparato Morse nell'atto dello esame sull'uso spedito ed esatto dell'apparato stesso.

L'idoneità dovrà esser riportata su ciascuna materia.

A parità di merito nell'esame sarà titolo di preferenza la capacità, da dimostrarsi con esame, di tradurre, con l'aiuto di dizionario, dalla lingua italiana alla francese o ad altra lingua estera, ed in ispecie a quella inglese o tedesca.

Le concorrenti che risultino preferite riceveranno la nomina di ausiliaria dal dì in cui potranno entrare in servizio con la retribuzione di lire 3 al giorno e con l'obbligo di trasmettere e ricevere telegrammi agli apparati telegrafici in uso presso l'Amministrazione per 7 ore del giorno fra le 7 del mattino e le 10 della sera, restando soggette alle discipline comuni agli impiegati stabili dell'Amministrazione.

Nel caso che non occorra più l'opera delle ausiliarie, esse potranno essere licenziate, conservando però titolo al richiamo in caso di bisogno se resultino ancora idonee.

Saranno ad ogni modo tenute presenti dall'Amministrazione pel conferimento di posti di commesso e di incaricato nei termini regolamentari.

Roma, 1° aprile 1878.

Il Direttore Generale: E. D'Amico.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Proponendo l'indirizzo in risposta al messaggio della regina, lord Beaconsfield nella seduta dell'8 corrente della Camera Alta d'Inghilterra disse che la politica britannica si fonda sui trattati del 1856 e del 1871.

Il governo inglese fino dal principio della guerra ha informata la Russia che per qualunque modificazione dei detti trattati sarebbe stato necessario il consenso delle potenze firmatarie.

La Russia avendo rifiutato di accedere alla domanda dell'Inghilterra di sottoporre al Congresso l'intero trattato, ogni speranza di riunire il Congresso è scomparsa, e bisognò avvisare alle misure da prendere di fronte a questo contegno della Russia. Tutti armano. L'Inghilterra dovette approntarsi anch'essa, perchè l'impero britannico deve essere mantenuto con quelle medesime forze che lo hanno creato. L'impero britannico è messo in pericolo dagli avvenimenti che si sono compiuti al sud-est dell'Europa.

Lord Beaconsfield parlò per un'ora e un quarto di seguito. Rammentò le circostanze che hanno motivato il messaggio della regina. Disse di ritenere che la politica del governo al momento dell'apertura del Parlamento è stata generalmente

approvata. Dà allora in poi sono sopravvenute delle circostanze le quali hanno dato agli affari un aspetto differente.

Il primo ministro ricordò poi la risposta data da lord Derby al principio della guerra alla circolare del principe Gortschakoff.

In quella circolare lord Derby si richiamò alle stipulazioni dei trattati del 1856 e del 1871, soprattutto per quanto riguarda la integrità e la indipendenza della Turchia. Ricordò del pari che nessuna potenza avrebbe potuto disimpegnarsi dagli obblighi imposti dai trattati, senza il consenso delle altre potenze firmatarie.

È importante considerare, aggiunse lord Beaconsfield, che fino dai preludi della guerra questo principio è stato rivendicato in un modo così esplicito. Questo del rimanente è il principio della nostra diplomazia. Su di esso si fonda la nostra politica, e se la Russia non avesse aderito all'accennato impegno, l'Inghilterra non avrebbe potuto attenersi ad una politica di neutralità.

Quando fra i belligeranti cominciarono le trattatative, la Russia venne nuovamente informata che qualunque trattato avrebbe dovuto essere un trattato europeo. Lord Beaconsfield passò in rassegna tutta la corrispondenza diplomatica relativa a questo argomento.

Sabato scorso ebbe luogo a Londra il pranzo annuale della Società degli ingegneri civili. Tra i convitati erano il principe imperiale, il principe Luciano Bonaparte, il conte di Granville, il signor Gladstone, il lord Mayor, il professore Huxley e molti altri distintissimi personaggi, fra i quali alcuni militari dei gradi più elevati.

Furono dal presidente proposti i soliti brindisi alla Regina, all'esercito e alla marina, alla Camera dei Lordi e a quella dei Comuni. Lord Granville ringraziò con un lungo discorso per la Camera dei Lordi, e il signor Gladstone prese la parola per ringraziare a nome della Camera dei Comuni. Disse che era sicurissimo di esprimere l'opinione unanime di tutti i suoi amici e colleghi della Camera nell'accogliere quel brindisi così cordiale proposto in un convito di una Società così distinta come quella degli ingegneri civili.

Ringraziò il presidente per aver riposto in lui la sua fiducia, incaricandolo di rispondere a nome di un corpo il quale conteneva molti membri coi quali il signor Gladstone disse di non andar d'accordo in quanto a opinioni politiche. " Nell'operare così, soggiunse il signor Gladstone, voi avete voluto provarmi che eravate sicuro che io sentiva qual fosse il dovere di una persona scelta a rispondervi in una occasione come questa; e il mio dovere consisteva nell'evitare qualunque allusione che potesse recar disturbo in questo geniale convegno. „ Parlò quindi a lungo della istituzione degli ingegneri civili.

Il principe imperiale, il quale fu accolto con vivissimi e prolungati applausi, disse che, ringraziando per la generosa ospitalità offerta in quella sera dalla Società degli ingegneri, egli non faceva che esprimere i sentimenti di tutte le persone ivi raccolte. Ringraziò poi particolarmente il presidente dicendo che era stato profondamente commosso delle parole cortesi che gli aveva rivolte personalmente, non solo per la simpatia che esprimevano a riguardo suo, ma anche per il tributo di rispetto offerto alla memoria di suo padre. Soggiunse che non aveva mai sentita così potente la gratitudine per il suo genitore, quanto in quella sera in cui riconosceva che a lui solo egli era debitore della generosa ospitalità trovata in Inghilerra, a lui che per il primo aveva stabilita la concordia e l'amicizia fra la Gran Bretagna e la Francia.

Il *Fremdenblatt* di Vienna ha da Costantinopoli, 8 aprile, che dura accanita in quella città la lotta fra le influenze inglese e russa. Il primo ministro Achmed Vefik pascià che, pochi giorni fa, si riteneva dovesse cader vittima dell'influenza russa, e si asteneva dal comparire alla Porta col pretesto di una indisposizione, trovasi ora in una posizione molto solida grazie all'opera dell'ambasciatore inglese, sir Layard.

I russi lavorano intanto indefessamente intorno alla fortificazione della linea da Ciarkioi e Kadikioi e rinforzano in modo formidabile particolarmente Enikioi che è la chiave di tutte le posizioni russe.

Si scrive da Pietroburgo 4 aprile all'*Abendpost* di Vienna che il conte Ignatieff, appena giunto in quella città, si è recato dal principe Gortschakoff ed ebbe il giorno appresso un'udienza presso l'imperatore, dopo la quale ha assistito ad una conferenza del cancelliere coll'ambasciatore austro-ungarico. " Malgrado, prosegue il corrispondente, la ognor crescente rigidità del gabinetto inglese si ritiene a Pietroburgo che solo un Congresso possa sciogliere la questione orientale la quale perturba gl'interessi di tutta l'Europa. Il dispaccio del nuovo ministro degli esteri, marchese di Salisbury, comunicato per telegrafo, ha prodotto qui una spiacevole impressione. Dal marchese, che nella Conferenza di Costantinopoli si era associato alle vedute della Russia, si attendeva un atteggiamento amichevole. Il timore di un potente Stato slavo sotto il sindacato della Russia non ha fondamento. In primo luogo i bulgari non sono puri slavi e poi il sindacato pattuito nella pace di Santo Stefano non è che temporaneo, e la Russia, per evitare ogni ingiusto sospetto, dividerebbe volontieri questo sindacato colle altre potenze. La Russia non ebbe mai l'intenzione di pregiudicare gli interessi dei greci. Se il Congresso giudicherà che la Bulgaria liberata dalla Russia contiene dei distretti in cui prepondera la popolazione greca, il governo russo non si opporrà a che questi distretti vengano assegnati alle provincie greche, sia pure come *enclave*. Quella parte di Bessarabia di cui la Russia attende la restituzione dal Congresso, ed il porto di Batum non varranno di certo ad accrescere la potenza della Russia nel Mar Nero. E il commercio europeo da Trebisonda per la Persia, come dipendeva finora, dipenderà anche in avvenire dal *buon volere* della Russia, la quale non ha certo nessuna ragione di arrecar pregiudizio a questo commercio. „

Una corrispondenza indirizzata da Londra alla *National Zeitung* aveva fatto qualche impressione a Berlino. Vi era detto che uno scioglimento pacifico del conflitto anglo-russo sarebbe più probabile se la direzione della politica russa fosse tolta dalle mani di chi ha spinto la Russia in una via senza uscita, ed affidata ad un uomo di Stato che è riuscito ad acquistarsi la fiducia del governo inglese più ancora per un sincero desiderio di pace che per le sue capacità straordinarie.

La *National Zeitung* aggiungeva che questi apprezzamenti concordavano colle notizie che riceveva in pari tempo da Pietroburgo. Le quali notizie affermavano che in mezzo al malessere politico gli sguardi dei più assennati erano rivolti al conte Schuvaloff, siccome colui che ispira fiducia ed è particolarmente atto ad ottenere di nuovo un riavvicinamento tra l'Europa e la Russia.

Ora informazioni giunte per telegrafo da Pietroburgo alla *Politische Correspondenz* negano categoricamente che sia prossimo un cambiamento nella direzione della politica estera della Russia, " perocchè, quand'anche per caso la natura avesse da troncare coll'esistenza la splendida carriera del cancelliere principe di Gortschakoff, sarebbe ben difficile che gli si desse un successore nella persona che indica la *National Zeitung* di Berlino. „

Mentre quasi tutta la stampa europea esprime opinioni simpatiche alla Rumania, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* si esprime così: " Sono due anni, la Rumania sarebbe stata felice di ottenere la sua indipendenza cedendo la Bessarabia, perchè allora essa stimava al loro vero valore le affermazioni che la Bessarabia sia da riguardarsi come un possesso di inestimabile valore e come il nucleo vitale della Rumania. Ora questo paese è quasi indipendente e la massima ragione di un tal fatto deve anzitutto riconoscersi dal sangue russo. Ebbene adesso, improvvisamente, si pretende che la Bessarabia è il gioiello della Corona rumena, il fulcro della sua potenza, che non deve venire ceduto ad alcun patto, nemmeno a quello di un ricco scambio, a colui al quale venti anni sono quel territorio venne tolto per essere annesso alla Rumania.

" A meno di supporre delle influenze esterne, questo mutamento degli animi non può spiegarsi fuorchè per certe qualità del carattere nazionale che non sono precisamente tali da incoraggiare le simpatie a favore del Principato. Oggi i rumeni fanno della Bessarabia una questione di vita o di morte. Domani essi potrebbero reclamare la Bucovina o qualche antica porzione di territori staccati dalla Moldavia o dalla Valacchia. Basterebbe che essi le dichiarassero indispensabili alla loro esistenza. Anzi le allusioni ad eventualità di questa specie sono state abbastanza frequenti nei giornali rumeni. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 10 — È giunta la risposta del principe Gortschakoff alla circolare di lord Salisbury.

La risposta confuta la circolare su tutti i punti; dice che l'accomodamento relativo alla Bulgaria è lo sviluppo della massima ammessa dalla Conferenza di Costantinopoli; che il trattato di Santo Stefano è un trattato preliminare e lascia posto alla conciliazione di tutti gli interessi. Se l'occupazione della Bulgaria fosse stata indefinita, si avrebbe sospettato che la Russia volesse annettersi quella provincia. La Conferenza di Costantinopoli assegnò alla Bulgaria i porti del Mar Nero, i porti del Mare Egeo le furono aggiunti dal trattato per lo sviluppo commerciale. Il consenso della Porta e dell'Europa è necessario per l'elezione del governatore. Se la Russia avesse domandato l'autonomia dell'Epiro e della Tessaglia, o dato queste provincie alla Grecia, sarebbe stata accusata di favorire l'ellenismo contro lo slavismo e di voler distruggere la Turchia in Europa. È un'idea esagerata che la retrocessione della Bessarabia, l'estensione della Bulgaria fino al Mar Nero, e l'acquisto di Batum renderebbero la volontà della Russia predominante nel Mar Nero. Gli acquisti in Armenia hanno pei russi soltanto un valore difensivo. Se l'Inghilterra avesse voluto impedire la cessione territoriale, doveva unirsi alla Russia fin da principio.

Il principe Gortschakoff constata con piacere che lord Salisbury ha espresso il desiderio di assicurare il benessere delle popolazioni cristiane.

« La situazione, termina dicendo la risposta del principe Gortschakoff, si riassume in questo modo:

« I trattati furono successivamente violati da ventidue anni per la Turchia e per i Principati Uniti. Lord Salisbury riconosce che sono necessari grandi cambiamenti; noi ora desideriamo di sapere in qual modo lord Salisbury intenda di conciliare i trattati e i diritti dell'Inghilterra e delle potenze col benessere delle popolazioni cristiane in Oriente; desideriamo pure di sapere, prescindendo dal trattato di Santo Stefano, come lord Salisbury intenda di raggiungere lo scopo, tenendo conto dei diritti che ha la Russia in seguito ai suoi sacrifici. Il dispaccio di lord Salisbury non contiene alcuna risposta a tali domande. »

Londra, 10. — La Camera dei comuni votò ad unanimità l'indirizzo alla regina.

Buda Pest, 10. — *Camera dei deputati.* — In occasione della discussione del bilancio, Tisza pronunziò un lungo discorso per rispondere agli attacchi contro la politica estera del governo.

Egli ha ripetuto che è cómpito del governo di tutelare gli interessi della monarchia e di conservare la pace; soggiunse che gli avvenimenti diedero la convinzione che gl'interessi della Rumania e dell'Ungheria sono identici, avendo esse a combattere lo stesso nemico, cioè il panslavismo, così le altre nazioni vicine approfitteranno di questo esempio e si convinceranno che non possono conservare la loro nazionalità senza mantenere rapporti amichevoli con la monarchia della casa d'Asburgo.

Vienna, 10. — La *Corrispondenza Politica* ha da Bukarest, in data del 10:

« Lunedì scorso parecchi reggimenti russi che formano l'avanguardia del 7° e dell' 11° corpo d'esercito incominciarono ad avanzarsi da Rustciuc verso Giurgevo, e sono destinati ad occupare la linea Giurgevo-Bukarest.

« Il governo rumano nega tuttora questo principio di occupazione russa pel timore d'intimidire gli animi. »

Costantinopoli, 10. — Un proclama del governo invita le popolazioni della Tessaglia e dell'Epiro a restare fedeli ed a scacciare i perturbatori, e dice che il governo è deciso ad impiegare tutte le sue forze disponibili per ristabilire l'ordine pubblico in quelle provincie.

Il proclama enumera le riforme di cui godranno la Tessaglia e l'Epiro, come le altre provincie, in conformità del trattato di pace.

Bukarest, 10. — Le truppe russe giunsero in parecchie località della Rumania, lungo il Danubio.

Londra, 10. — Ebbe luogo una riunione allo scopo di protestare contro il trattato di Santo Stefano. Vi assistevano parecchi membri delle Camere dei Lordi e dei Comuni. Fu adottata una mozione, la quale approva la circolare di lord Salisbury, e dichiarasi favorevole ad una alleanza con la Turchia contro la Russia, nel caso che gli sforzi della diplomazia fallissero.

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Adunanza del giorno 28 febbraio 1878.

Il membro effettivo G. P. Vlacovich comunica una sua Memoria accompagnata da opportuni disegni, col titolo: *Sul fascio sternale del muscolo sterno-cleido-mastoideo.* L'autore espone qualmente, secondo le sue osservazioni, il fascio sternale del muscolo sterno-cleido-mastoideo sia diviso pur esso, al pari del fascio claveare, in due porzioni, l'una superficiale, l'altra profonda, e quindi in due strati, nei quali i fascetti muscolari dell'uno s'incrociano con quelli dell'altro.

Egli avverte come questo fatto anatomico gli sembri meritevole d'attenzione, sia per ragioni d'analogia con altri muscoli dell'organismo umano, sia per alcuni riscontri comparativi.

Nota pure alcune differenze che vi hanno fra quelle due porzioni quanto ai loro uffici fisiologici.

Il membro effettivo F. Rossetti dà *comunicazione di ulteriori esperimenti eseguiti coi telefoni.* Nella precedente adunanza egli aveva annunciato il fatto, che può aver luogo la conversazione telefonica anche nel caso che uno dei due telefoni sia munito, invece della consueta lamina di ferro, di una lamina di rame od anche di altri metalli; che i suoni potevano essere trasmessi e percepiti, benchè assai debolmente, perfino nel caso in cui alla lamina di ferro fosse sostituita in entrambi i telefoni una lamina di rame o di altro metallo. Frattanto i giornali scientifici inglesi annunziarono lo stesso fatto; ed il signor Tait, che ne avea data la comunicazione, aggiungeva che, anche le lamine non conduttrici della elettricità, come il cartoncino e la gomma elastica, si prestavano del pari a trasmettere, con piccolissima intensità, ed a produrre i suoni nel telefono.

Il prof. Rossetti, avendo ripetute le esperienze, pervenne a trasmettere dei suoni facendo uso alla stazione mittente di un telefono senza lamina, ed alla stazione ricevente di un telefono munito della consueta lamina di ferro; ma nulla ottenne quando mutò il telefono. Esaminati attentamente gli strumenti, s'accorse che il primo telefono aveva il rocchetto alquanto mobile lungo la calamita da esso abbracciata, e potè quindi spiegare il fenomeno osservato. Sono i movimenti del rocchetto sotto l'influenza dell'onda sonora, che in presenza della calamita generano le correnti indotte, atte a trasmettere il suono. È probabile che anche le esperienze, accennate dal signor Tait, abbiano la stessa origine; poichè basta il più lieve movimento del rocchetto per produrre delle correnti indotte alquanto energiche. Così sarebbe spiegata anche la produzione dei suoni con lamine non conduttrici.

Il prof. Rossetti potè appoggiare le sue conclusioni col fissare stabilmente i rocchetti, e allora cessò la trasmissione del suono nei telefoni muniti di lamine non metalliche. Inoltre egli potè costruire un telefono col rocchetto, moventesi in compagnia della lamina di ferro, colla quale fu collegato.

Da ultimo il Rossetti accenna alcuni esperimenti fatti per la trasmissione dei dispacci telefonici coll'intermezzo di due rocchetti di Ruhmkorff. Dice che l'esperimento fatto fra Cittadella e Padova (33 chilometri) dimostra ad evidenza il vantaggio che procura l'uso, da lui suggerito, dei rocchetti in confronto della corrispondenza telefonica diretta: senza i rocchetti non fu possibile la conversazione, ch'ebbe luogo senza difficoltà coll'uso di quelli.

Il socio corrispondente A. P. Ninni, sotto il titolo *Materiali per la fauna veneta*, cominciò la pubblicazione del risultato dei suoi studi e ricerche sulla fauna nostrale, principiando dai *chirotteri.* I chirotteri ed i micromammiferi furono poco studiati nel Veneto, e dal saggio, datoci dal Ninni, rileviamo qual ricca messe possa offrire anche lo studio dei nostri mammali.

L'autore in questo suo lavoro descrive ben 20 forme diverse di chirotteri, e diciamo 20, perchè riguardo al *V. ursula* del Wagner l'autore segue l'opinione emessa dal dott. J. C. Forsyth Major. Le specie aggiunte alla nostra fauna, mediante le attive ricerche del Ninni, sono le seguenti: *Rhinolophus euryale, Blasii, hipposideros, Vesperugo, Leislerii, Savii, Vespertilio Majorii, mystacinus, Nattereri, emarginatus, Miniopterus Schreibersii.*

Precede il lavoro un cenno sui chirotteri, e specialmente sulle forme dall'autore riscontrate viventi nel Veneto; l'elenco dei chirotteri italiani datoci dal Cornalia, e quello delle specie aggiunte alla fauna italiana.

Il socio corrispondente M. Benvenisti legge una Memoria *sulle attenenze delle ossa colle varie branche del sistema vascolare e coi processi assimilativi*, nella quale, rigettando l'antico concetto fisico e meccanico, che riduceva la formazione delle ossa alla filtrazione entro una cartilagine preesistente del fosfato di calce, ricevuto dal di fuori e circolante libero nel sangue, intende sostenere, sviluppare e distinguere la più moderna, che corrisponde ad un fatto più complesso, nel quale il sistema vascolare sembra sostenere le prime parti.

Fissato prima che il materiale del sangue, al quale il fosfato di calce sta solidamente attaccato, anzi intimamente combinato, si è quello che si chiama *fibrina*, disse che, in onta alle contrarie apparenze, la stessa unione di composto chimico stabile e definito esiste fra la *osseina* ed il fosfato di calce. Perchè poi questa osseina mineralizzata venga trasudata, si depositi e si organizzi per formare l'osso, e specialmente la parte dura di quello, occorre che, o nella cartilagine, o nella membrana fibrosa, si avveri uno stato particolare, o quasi si direbbe anomalo dei capillari arteriosi, il quale cominciò ad essere posto in sodo da Haller, e continuò ad essere illustrato dai successivi anatomici; pei lavori dei quali si fece aperto, che non solo quei capillari si fanno più evidenti e numerosi, ma assumono anche le forme di caruncole di vegetazioni, di budelli, di aneurismi ampollari; si chiarì che per la loro azione il tessuto cartilagineo preesistente viene disgregato, fuso, distrutto, ridotto in tanti vacui o lacune, nelle quali la nuova sostanza ossea deve incunearsi e restare.

La parte primaria, sostenuta in tutto ciò dalle arterie, è pel Benvenisti provata dalla struttura della parte più compatta delle ossa, della quale i canali Haversiani formano lo scheletro ed il fondamento, e mostrano di essere altrettante arteriette tra loro anastomizzate, le quali, sopra la comune ed antica membrana interna epiteliale tengono, invece della media ed esterna, vari strati da 8 a 15 di sostanza ossea sovrapposti l'uno all'altro, come cominciarono ad insegnare Havers ed Albino, e finirono per confermare Kölliker, Frey ed altri moderni.

Anzi, venendo ai così detti *corpuscoli ossei*, colle loro ramificazioncelle, che costituiscono il secondo elemento fondamentale dell'osso, e seguono nella loro disposizione il corso degli astucci ossei, non solo abbracciò il concetto più recente che intorno a loro si sparse, e li considerò come cellule del connettivo, ma si avvicinò alla ipotesi che riproducano precisamente l'imagine di quelli che sono sparsi nelle pareti più esterne delle arterie, e colle loro ramificazioni e col plasma che contengono rappresentino meglio che altra cosa quegli spazi linfatici, quelle lacune o reti plasmatiche perivascolari, che in molte località girano intorno alle arterie, le abbracciano, le involgono e mantengono intorno ad esse una circolazione di linfa.

Ma se il Benvenisti si sentì indotto ad attribuire alle arterie la prima parte nella effusione di quella linfa plastica mineralizzata, che poi viene entro al tessuto dell'osso conversa in osseina calcarea, egli si mostrò pure molto inclinato alla dottrina che ascrive una funzione diversa alle vene, che abbondantissime, allargate considerevolmente, conformate presso a poco alla maniera che tengono nei corpi cavernosi, ridondanti e staccate anche nelle

cellule, che si chiamano *osteoclasti* o *micloplaxi*, stanno intrinsecate nella parte spugnosa reticolata o midollare dell'osso. Alle vene di questi luoghi egli ascrive da un lato l'ufficio di distruggere e logorare l'osso, riducendolo ad una specie di brodo, di osmazoma, di staccarne il fosforo e i fosfati, che possono avere la loro importanza, dall'altro anche quello di formare dei leucociti o globuli bianchi del sangue, i quali, di là partendo, vanno ad ingrossare la massa di quelli che sono generati dalle altre glandole sanguigne o senza condotto, nel novero delle quali la moderna fisiologia colloca il midollo delle ossa.

Presso a poco tali idee sviluppò il Benvenisti nella sua Memoria, di cui lesse soltanto le parti più importanti; protestando ch'egli avea posto arditamente il piede nel campo anatomico, che non è il suo, soltanto in vista di qualche vantaggio che potesse ritrarne la patologia nello studio filosofico, che solo da poco tempo intraprese delle malattie delle ossa, e delle relazioni che possono intercedere tra esse e le universali, tanto quando le ossa sono il punto di partenza, quanto allorchè sono il punto di arrivo delle altre.

Il Membro e Segretario del R. Istituto Veneto
G. Bizio.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il 9 corrente, scrive l'*Italia Militare* dell'11, partiva da Genova il R. piroscafo *Washington*, comandante Magnaghi G. B., capitano di fregata, dirigendosi verso la Sardegna onde principiare una campagna idrografica sulle coste dell'isola medesima.

Il 15 corrente entrerà in armamento alla Spezia il R. avviso *Vedetta*, e ne assumerà il comando il cav. Romano Cesare, capitano di fregata.

— Al *Movimento* scrivono in data del 9 dalla Spezia:

Ieri ebbe luogo la prova della cisterna *Pagano* e se ne misurò la velocità.

Le corazzate *Duilio* e *Castelfidardo* uscirono dal bacino.

Notizie marittime. — Il *Movimento* del 10 annunzia che, proveniente dalla Spezia, giunse a Genova il piroscafo inglese *Hying Hisch*, comandato dal capitano Corhom, con 4 cannoni e 127 uomini di equipaggio.

Beneficenza. — La *Gazzetta Livornese* del 10 annunzia che i signori Luigi Berti ed Emilio Masi, per onorare la memoria del compianto loro amico il sacerdote Antonio Chiama, morto a Livorno nel febbraio decorso, elargirono lire 300 al Ricovero di Mendicità e lire 200 alla Società per la repressione dell'accattonaggio di mestiere.

— Leggiamo nella *Perseveranza* del 10 che il dottor fisico Gaetano Raiberti fu Benedetto, che cessò di vivere in Milano il 1° di marzo decorso, dispose a favore dell'Ospedale Maggiore di Milano di un legato di lire 3000 per una volta tanto.

La biblioteca Astor. — Il *New-York-Herald* pubblica un sunto del resoconto annuo presentato dal Comitato direttivo di una delle primarie biblioteche di Nuova York, la biblioteca Astor (*Astor Library*), così chiamata dal nome del suo fondatore.

Da quel resoconto si apprende quanto siano ingenti le somme di cui dispongono le biblioteche degli Stati Uniti. Infatti nel corso del 1877 la biblioteca Astor spese più di 50,000 dollari o 250,000 franchi in acquisto di libri, e noi non crediamo che siavi una biblioteca in Europa, nemmeno quella del Museo Britannico di Londra, che disponga annualmente di una tale somma per aumentare le sue collezioni.

La biblioteca Astor non è una fondazione governativa, ma sibbene uno stabilimento creato e dotato da un privato: oggidì la biblioteca Astor ha un capitale di un milione di dollari o di 5 milioni di franchi, capitale che va continuamente crescendo, poichè l'aumento annuo degli incassi sulle spese è in media di 10,000 dollari o 50,000 franchi.

La popolazione di Berlino. — Secondo l'ultimo censimento fattosi nell'Impero di Germania il 1° dicembre 1875, la popolazione di Berlino ammontava, insieme alla guarnigione, a 966,858 anime.

Ora, i prospetti dell'ufficio di statistica municipale ci apprendono che al 1° dicembre 1877 la popolazione della città di Berlino ammontava a 1,018,818 abitanti.

L'aumento della popolazione, in 1 biennio, fu dunque di 51,960 abitanti, pari al 5,4 per cento.

Devesi inoltre notare che dal 1860 in poi, vale a dire da 17 anni a questa parte, la popolazione della capitale della Prussia è più che raddoppiata, poichè da 500,000 abitanti che aveva allora, ora ha più di un milione di abitanti.

La letteratura bulgara. — Fino a questi ultimi tempi, scrive il *Journal Officiel* del 2 aprile, i Bulgari non avevano letteratura propria e neppure vita nazionale. Nel 1830 i libri stampati in lingua bulgara erano rarissimi, e sebbene vi fossero degli abbecedari e dei libri pei bambini in lingua bulgara, nessuno ne faceva uso, perchè in Bulgaria quasi tutti parlavano il greco perchè i Greci esercitavano una grande influenza in quel paese.

Quella influenza incominciò ad andare scemando nel 1854, epoca nella quale i Bulgari si posero a stampare alcune opere nella loro lingua nazionale ed a fondare delle scuole bulgare. Sulle prime non si pose mente a quel sintomo che assunse maggiore importanza nel 1858, quando i Bulgari altercarono con il clero greco, e la Bulgaria domandò al sultano Abdul-Aziz ed ottenne di avere un clero indipendente e tutto suo.

Fu dal 1858 in poi che si manifestò più vivamente, nei Bulgari, la tendenza alla produzione letteraria. Essi incominciarono ad imitare ed a tradurre, e dei tipografi e librai contribuirono non poco ad aiutare quel movimento, costituendo una Società che aveva lo scopo di ricercare le migliori produzioni letterarie straniere, e di pagarne la traduzione a dei giovani bulgari esigliati o lontani dalla loro patria.

Due librai, i signori Danoff e Grujeff, meritano una speciale menzione per avere efficacemente contribuito alla rigenerazione letteraria della Bulgaria, prima pubblicando un completo corso di studi per gli allievi delle scuole e dei ginnasi, e poi delle narrazioni di viaggi, dei racconti popolari per la gioventù, ecc., ecc.

I giornali incominciarono a nascere nel 1845 e nel 1846. Nel 1848, a Costantinopoli, fu fondata una tipografia bulgara, che continuò a pubblicare il *Messaggiero di Zargrad*, che Bogoreff aveva fondato a Lipsia, e che poi ebbe un confratello nel *Cigno del Danubio*, pubblicato a Semlino da Rakowski.

A Costantinopoli, nel 1856, i Bulgari fondarono un Circolo letterario, che si fece editore della rivista periodica *Knishizy*, che la *Rivista orientale mensile di Vienna in Austria* afferma essere una delle migliori produzioni della letteratura bulgara. La *Knishizy* fu seguita nel 1858 dalla *Bulgaria*, eppoi dalla *Macedonia* di Slaweikoff che, diventando vecchio, rinunciò al giornalismo, e che oggidì vive nella Tracia facendo il professore.

È al Circolo bulgaro di Costantinopoli che si debbono i progressi fatti in questi ultimi tempi dalla letteratura bulgara. Quel Circolo incoraggiò gl'ingegni giovanili, aiutò alcuni poeti, diffuse dei libri utili e fondò alcune scuole. L'organo di quel Circolo era un

giornale intitolato *Il Gabinetto di lettura*, al quale collaborarono i primari scrittori della Bulgaria.

Fra questi ultimi si annoverano degli storici, dei romanzieri e dei poeti. Rakowski, di cui abbiamo già fatto parola, è autore di opere filologiche e storiche. W. Drumoff pubblicò novelle e romanzi, e Krastowic che si è dedicato ardentemente allo studio della storia del suo paese. La prima parte del suo lavoro sui Bulgari, che arriva fino all'epoca di Krum, vide già la luce, e la seconda parte sarà pubblicata fra breve. Il lavoro di Krastowic non è già una storia propriamente detta, ma sibbene una collezione di documenti estratti dagli scrittori esteri sulle diverse fasi della storia dei Bulgari.

Un centenario. — I giornali inglesi annunziano che un mandriano, Edoardo Hutchins, è morto ultimamente a Guildford, nel contado di Surrey, in età di 103 anni.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LE PAGHE DEGLI UFFICIALI MUNICIPALI DI NUOVA-YORK

Il *New York Herald* pubblica una memoria presentata da un Comitato speciale, costituitosi appositamente per promuovere alcune riforme municipali; e da quella memoria, che è curiosa non meno che interessante, noi spigoliamo le seguenti notizie relative agli emolumenti degli ufficiali municipali di Nuova York:

Il sindaco ha una paga annua di 60,000 franchi (12,000 dollari); il suo segretario riceve 24,000 franchi (4,800 dollari), ed è inoltre assistito da un capo commesso (*chief-clerck*), e da un commesso-aggiunto od assistente, ognuno dei quali percepisce 15,000 franchi (3,000 dollari) all'anno.

Gli *aldermen* o assessori, che formano una Camera, detta l'ufficio degli *aldermen*, ricevono una paga di 20,000 franchi (4,000 dollari); e, se si calcola che si riuniscono tutto al più una cinquantina di volte all'anno, ne risulta che il loro gettone di presenza rappresenta 400 franchi (80 dollari). Gli *aldermen* non hanno nessuna autorità per far passare delle leggi o dei regolamenti municipali; ma hanno soltanto il potere di confermare, in certi dati casi, le nomine fatte dal sindaco, e di promulgare certe ordinanze concernenti l'edilizia e la tassa sui cani. Il controllore della città riceve una paga di 50,000 franchi (10,000 dollari).

Nell'ordine giudiziario, l'avvocato consulente del Municipio (*Corporation Counsel*) ha una paga di 75,000 franchi (15,000 dollari); ed i suoi supplenti percepiscono 50,000 franchi (10,000 dollari) all'anno.

L'*attorney*, vale a dire il procuratore o legale del Municipio, ha 30,000 franchi (6,000 dollari); ed i suoi due aggiunti ricevono 15,000 franchi (3,000 dollari) per uno.

Il commissario dei lavori pubblici riceve 50,000 franchi (10,000 dollari).

Vi è pure un dipartimento degli edifizi pubblici, ma la memoria che andiamo analizzando non registra la paga del direttore di quel dipartimento, nè il numero degli impiegati da lui dipendenti.

L'ufficio della polizia municipale è diretto da un presidente che percepisce 40,000 franchi (8,000 dollari), e che ha sotto di sè tre commissari la cui paga è di 30,000 franchi (6,000 dollari) ognuno. I sosorittori della memoria chiedono che, da ora in poi, gli uomini che costituiscono le ronde e le pattuglie di polizia, invece di 6,000 franchi (1,200 dollari), abbiano soltanto 4,500 franchi (900 dollari) all'anno.

Il presidente del dipartimento dell'assistenza pubblica (*Public charities*), ha 32,500 franchi (6,500 dollari); ed i suoi due sottocommissari percepiscono 25,000 franchi (5,000 dollari) ciascuno.

Il presidente del dipartimento, dal quale dipendono i pompieri (*Fire departments*), ha 37,500 franchi (7,500 dollari) all'anno; i suoi due commissari percepiscono 25,000 franchi (5,000 dollari), ed i pompieri 1,200 dollari, pari a 6,000 franchi. Per i pompieri, come per le guardie della polizia municipale, gli estensori della memoria chiedono la stessa riduzione di paga.

All'ufficio delle tasse e delle imposte (*Taxes and Assesments*), il presidente è pagato 32,500 franchi (6,500 dollari), ed è assistito da due commissari aggiunti, la cui paga è di 25,000 franchi (5,000 dollari).

Il presidente del dipartimento dei parchi e delle passeggiate pubbliche (*parck department*), percepisce 25,000 franchi (5,000 dollari).

Il *City Chamberlain*, che è il tesoriere, o per meglio dire il cassiere della città, a Nuova York ha una paga annua di 30,000 dollari, pari a 150,000 franchi.

Questa memoria ci apprende pure che, nella città di Nuova York, il direttore, o come lo si noma là, il presidente di una Scuola normale municipale ha 27,500 franchi (5,500 dollari) di paga annua; il rettore di un Collegio comunale, 28,750 franchi (5,750 dollari); ed un professore dello stesso Collegio, 23,750 franchi (4,750 dollari). Inoltre, il commesso (*clerck*) dell'ufficio dell'istruzione pubblica municipale, e l'auditore percepiscono una paga annua di 25,000 franchi (5,000 dollari); un ispettore ha 27,500 franchi (5,500 dollari); un ispettore aggiunto, 22,500 franchi (4,500 dollari), ecc, ecc.

Fra le paghe date per l'amministrazione della giustizia municipale nelle Corti dette di distretto, citeremo quella dell'*attorney* o procuratore che è di 60,000 franchi (12,000 dollari); i suoi quattro assistenti hanno 37,500 franchi (7,500 dollari) per uno; il suo deputato (*depity*) ha 25,000 franchi (5,000 dollari); il suo commesso principale ha 17,500 franchi (3,500 dollari); e gli altri suoi due commessi hanno 10,000 franchi (2,000 dollari) per uno.

A Nuova York vi è pure un tribunale marittimo che dipende dall'amministrazione municipale. I giudici di quel tribunale hanno una paga annua di 50,000 franchi (10,000 dollari); il commesso, o per meglio dire il cancelliere di quella Corte marittima riceve 20,000 franchi (4,000 dollari), ed il suo aggiunto 17,500 franchi (3,500 dollari) all'anno.

La memoria dalla quale togliemmo le precedenti notizie ci apprende che l'ammontare delle tasse municipali a Nuova York è annualmente di 137 franchi e 50 centesimi (27 dollari e 50 *cents*) per testa, nel mentre che a Filadelfia è di franchi 76,50, a Chicago di 75 franchi ed a Baltimora di 72 franchi e 50 centesimi.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 10 aprile 1878 (ore 16 55).

La leggera depressione barometrica che esisteva ieri nell'ovest della Sicilia trovasi oggi verso il centro del Jonio, ove il barometro segna 753 mm. Esso è salito di 4 mm. nella parte occidentale della Sicilia, mentre è abbassato altrettanto sul canale d'Otranto, a Taranto ed è stazionario altrove. Venti moderati o freschi del primo quadrante in molte stazioni, maestrale assai forte a Brindisi e a Palascia, mare generalmente mosso, agitato sul basso Adriatico e in molti punti del Jonio. Cielo nuvoloso in gran parte d'Italia. Coperto ad Urbino, a Portotorres e da Bari al Capo Leuca. Levante moderato e forte. Cielo annuvolato in Inghilterra. Nel periodo decorso leggere piogge a Domodossola, a Moncalieri, a Civitavecchia e a Portotorres. Levante forte e mare tempestoso a Catania. La notte scorsa maestrale fortissimo a Brindisi. La calma si ristabilisce assai lentamente sul basso Adriatico e sul Jonio. Tempo vario prevalendo il buono nel resto d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 10 aprile 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,2	757,2	756,4	758,2
Termomet. esterno (centigrado)	12,0	18,5	20,9	14,7
Umidità relativa...	65	47	34	48
Umidità assoluta...	6,67	7,50	6,17	6,03
Anemoscopio e vel. orar media in kil.	N. 8	N. 15	N NO. 12	N. 1
Stato del cielo........	1. bello veli	10. bello	0. belliss.	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 20,7 C. = 16,5 R. | Minimo = 9,5 C. = 7,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 11 aprile 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	76 75	76 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° semestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 45
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 15
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	844 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1957 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	1150 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	430 —	429 50	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	652 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	409 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	680 —	675 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	110 20	109 95	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 63	27 58	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 10	22 08	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1878: 78 92 1/2 cont.

Banca Generale 430.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di marzo 1878

1720

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 177,593,926 38
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 122,394,907 90	182,087,284 41	
	id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 781,820 86		„ 183,001,031 74
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 58,910,555 65		
	Cambiali in moneta metallica	„ 913,747 33	913,747 33	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 55,541,800 91
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 33,391,223 62	„ 41,770,934 94
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 2,618,575 13	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 5,761,136 19	
Crediti *				„ 297,646,520 57
Sofferenze				„ 7,531,023 „
Depositi				„ 709,105,030 43
Partite varie				„ 20,305,343 84
			TOTALE	L. 1,492,495,611 81
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 2,040,536 30
			TOTALE GENERALE	L. 1,494,536,148 11

*		
Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	297,646,520 57
Crediti ipotecari	„ 740,666 74	
Conversione del Prestito Nazionale	„ 172,779,418 61	
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Conv. 1° giugno 1875	„ 44,334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	

PASSIVO.

Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 24,790,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 362,754,363 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 39,229,685 97
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 71,338,331 40
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 709,105,030 43
Partite varie	„ 84,744,467 92
TOTALE	L. 1,491,961 878 72
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 2,574,269 39
TOTALE GENERALE	L. 1,494,536,148 11

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 28,595,258 50
Argento	„ 56,829,500 89
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 174,803 18
Biglietti consorziali	„ 89,378,426 50
RISERVA	L. 174,977,989 07
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 2,218,238 99
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ 397,698 32
CASSA	L. 177,593,926 38

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 50	1,110,127	L. 55,506,350 „
da L. 100	1,227,415	„ 122,741,500 „
da L. 500	362,400	„ 181,200 000 „
	SOMMA	L. 359,447,850 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 23	„ 23,000 „
da L. 25	„ 122,299	„ 3,057,475 „
da L. 40	„ 5,229	„ 209,160 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
	TOTALE	L. 362,754,363 „

Il rapporto fra il capitale L. 136,111,111 e la circolaz. L. 362,754,363 „ . . . . è di uno a 2 66 5

Il rapporto fra la riserva L. 174,977,989 07 { la circolazione L. 362,754,363 „ e gli altri debiti a vista . „ 39,229,685 97 } L. 401,984,048 97 è di uno a 2 29 7

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su sete	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0
Prezzo corrente delle azioni	L. 1940 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 46

Roma, 10 aprile 1878.

PROVINCIA DI ROMA 1701

COMUNE DI ACQUAPENDENTE.

Avviso per la proibizione della caccia.

(1ª *pubblicazione*)

La sottoscritta, valendosi delle facoltà riservatele dalla legge, rende noto che proibisce l'esercizio della caccia sopra il fondo di sua proprietà denominato Piantata, posto nel territorio di questo comune; e i contravventori saranno denunziati all'autorità locale pel relativo procedimento di legge. Onde evitare ogni allegamento d'ignoranza della presente proibizione, in ogni punto più frequentato alla circonferenza del fondo stesso verrà collocata sopra pali e con lettere visibil la leggenda: *Caccia proibita.*

Il presente avviso sarà pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio municipale, e verrà inserito per due volte nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia.*

Acquapendente, li 6 aprile 1878.

VIRGINIA NARDELLI Vª CONTRI-COZZA.

Ventinovesima *estrazione del Prestito della provincia di Salerno di L. 4,000,000, contratto con la Società del Credito Mobiliare Italiano, eseguita nel giorno* 1° *aprile* 1878.

1. 7935	46 6637	91. 5485	136. 1534
2. 767	47. 6742	92. 6569	137. 7435
3. 7136	48. 1714	93. 3750	138. 2178
4. 559	49. 7182	94. 7787	139. 1435
5. 6213	50. 2082	95. 5020	140. 5279
6. 5598	51. 6070	96. 5538	141. 1516
7. 2047	52. 691	97. 2645	142. 454
8. 6690	53. 1096	98. 6764	143. 3881
9. 5678	54. 676	99. 5677	144. 6970
10. 3741	55. 4743	100. 2586	145. 2849
11. 4770	56. 1716	101. 4359	146. 4769
12. 6089	57 5239	102. 7391	147. 1672
13. 1380	58. 4690	103. 2613	148. 4543
14. 208	59. 1858	104. 2695	149. 6359
15. 4917	60. 7597	105. 2923	150. 2367
16. 1251	61. 4416	106. 2834	151. 6821
17. 3251	62. 7444	107. 7612	152. 7596
18. 5651	63. 6852	108. 1131	153. 4458
19. 6534	64. 4255	109. 4843	154. 3927
20. 793	65. 3592	110. 7775	155. 1679
21. 10	66. 1186	111. 6687	156. 7637
22. 677	67. 6183	112. 6539	157. 796
23. 2125	68. 7349	113. 443	158. 7798
24. 6236	69. 62	114. 5061	159. 6014
25. 4903	70. 4114	115. 2815	160. 7518
26. 6087	71. 5432	116. 295	161. 4156
27. 2646	72. 4554	117. 2898	162. 96
28. 3058	73. 3126	118. 2876	163. 2904
29. 6003	74. 37	119. 3740	164. 2110
30. 3511	75. 713	120. 886	165. 3020
31. 6573	76. 6401	121. 7144	166. 330
32. 567	77. 3670	122. 7103	167. 6439
33. 4746	78. 4429	123. 2123	168. 1505
34. 2711	79. 5130	124. 600	169. 3302
35. 5940	80. 3866	125. 5079	170. 3854
36. 2213	81. 3223	126. 7212	171. 6145
37. 3293	82 5597	127. 387	172. 2118
38. 7887	83. 2701	128. 55	173. 3043
39. 6446	84. 3652	129. 6990	174. 692
40. 5482	85. 6599	130. 7129	175. 6750
41. 2365	86. 4356	131. 7969	176. 3861
42. 2758	87. 1707	132. 1866	177. 4476
43. 133	88. 3462	133. 6459	178. 2594
44. 4620	89. 5805	134. 2141	179 4345
45. 7523	90. 1891	135. 4337	180. 1043

Per copia conforme:

Il Direttore Segretario Capo

FED AQUARO. 1663

REGIA PRETURA

del 1° mandamento di Roma.

Si deduce a pubblica notizia che il signor pretore di questo mandamento con suo decreto 6 aprile 1878 nominava in curatore dell'eredità giacente, appartenente al defunto dott. Placido Caetani, il signor Francesco Saverio avv. Tosi, abitante al palazzo Odescalchi in piazza SS. Apostoli.

1698 Il canc. GRANELLI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

AVVISO D'ASTA
per l'approvigionamento di ch. 7,000,000 foglie di Tabacco Kentucky.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società avendo deliberato di procedere all'acquisto di chilogrammi 7,000,000 Tabacco in foglia d'America (Kentucky) col mezzo della concorrenza divisi in lotti come dall'unità tabella ed in base ad apposito capitolato d'oneri in data 4 marzo 1878,

Notifica

che il giorno 24 del mese di maggio prossimo venturo alle ore 1 1[2 pomeridiane sarà tenuto in Roma nel locale dell'Amministrazione Centrale della Società in via Due Macelli n. 79 un pubblico appalto col metodo delle schede segrete per l'aggiudicazione della suddetta quantità e qualità di Tabacco.

L'appalto sarà regolato dalle norme seguenti:

Il Tabacco dovrà essere dell'ultimo raccolto 1877, conforme ai tipi stabiliti dall'Amministrazione ed ostensibili all'Ufficio d'Economato presso l'Amministrazione Centrale della Regìa, alla Manifattura di Napoli ed ai Magazzini di Deposito dei Tabacchi greggi di Sampierdarena e Livorno, nonchè presso il Consolato Generale d'Italia a New-York.

Detti tipi sono depositati in queste ultime località a titolo d'informazione, non riconoscendo l'Amministrazione della Regìa altri tipi per base dell'appalto all'infuori di quelli depositati presso il suddetto Ufficio di Economato.

L'appalto sarà presieduto da uno dei Membri del Consiglio d'Amministrazione.

Il Delegato Governativo vi assisterà personalmente o per mezzo di un suo rappresentante.

All'aprirsi della seduta verrà deposto sul tavolo della Presidenza un piego suggellato contenente il massimo del prezzo fissato dall'Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti all'Asta per essere valide dovranno:

1° Essere presentate in piego suggellato alla Presidenza dell'appalto nel giorno prestabilito, e non più tardi delle ore 2 pomeridiane.

2° Essere divise per ciascuno dei lotti determinati dalla tabella con indicazione del luogo di consegna. Potrà essere presentata anche una sola offerta che comprenda più lotti quando si tratti di un identico luogo di consegna. Così pure potrà essere presentata un'offerta unica che comprenda l'intera fornitura.

3° Essere stese sopra carta da bollo e redatte in conformità del modello annesso al capitolato d'oneri con indicazione in tutte lettere dei prezzi richiesti per il Tabacco a norma dei tipi, nonchè il prezzo medio risultante dall'applicazione dei prezzi parziali alle quantità fisse per ciascun tipo, e firmate dall'offerente o dal procuratore, accompagnate in quest'ultimo caso da regolare atto di procura.

4° Essere garantite mediante deposito fatto dall'offerente o per conto di lui nelle Casse della Società di una somma corrispondente al *cinque per cento* del valore della fornitura, che potrà esser fatto in contanti o in rendita inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, o in altri titoli garantiti dallo Stato, calcolati questi e quella al valore di Borsa del giorno antecedente a quello dell'Asta, o in Obbligazioni della Regìa calcolate al valore nominale.

Gli offerenti dovranno indicare la persona che intendono proporre come rappresentante per l'esecuzione della fornitura.

I depositi potranno esser fatti nei tre giorni antecedenti ed in quello stabilito per l'Asta dalle ore 10 antimeridiane alle ore 12 meridiane.

Le offerte presentate non potranno essere ritirate.

Alle ore 2 pomeridiane cesserà il tempo utile per il ricevimento delle offerte, ed il Presidente all'Asta procederà senz'altro, in unione al Delegato Governativo, o suo rappresentante, all'apertura delle offerte già presentate.

Le offerte aperte dal Presidente saranno numerate e controsegnate dal Notaro assistente all'Asta.

Dopo ciò il rappresentante la Regìa ed il Delegato Governativo si ritireranno dalla sala destinata all'Asta per esaminare le offerte e deliberare.

Il Delegato Governativo, o suo rappresentante, sarà giudice della regolarità e validità delle offerte.

Intanto la sala continuerà a rimanere aperta al pubblico e sul tavolo della Presidenza resterà depositata la scheda dell'Amministrazione, assistente il Notaro.

Rientrati nella sala il rappresentante della Regìa ed il Delegato Governativo, questi aprirà il piego contenente il massimo del prezzo fissato dalla Amministrazione e senza farlo conoscere indicherà a chi rimanga aggiudicata la parziale o totale fornitura, salvo l'approvazione definitiva del Consiglio d'Amministrazione.

Per l'aggiudicazione sarà tenuto conto delle offerte per ciascun lotto che risultino inferiori al prezzo *massimo* fissato dall'Amministrazione e sieno migliori delle altre.

Però quando vi fossero offerte per la intera fornitura, la Regìa si riserva il diritto di accettare la migliore di queste offerte anche in confronto di offerte parziali inferiori, sempre che il prezzo per l'intera fornitura sia inferiore al massimo fissato dalla Regìa ed alla media dei prezzi pei lotti parziali.

A formare questa media, nel caso che alcuni lotti fossero rimasti deserti, si terrà conto per ognuno di essi del prezzo che avrà indicato l'Amministrazione nella scheda depositata.

Quando anche un solo offerente si presentasse, si procederà all'apertura della scheda ed al deliberamento se il prezzo sarà *inferiore* a quello indicato nella scheda dell'Amministrazione.

Nel caso in cui esistessero due o più offerte eguali sempre di prezzo inferiore a quello indicato nella scheda dell'Amministrazione, si aprirà immediatamente il concorso fra le medesime. Gli altri offerenti sono ammessi a prendere parte al concorso, e la fornitura sarà aggiudicata a quello fra i concorrenti che farà maggior ribasso.

Se per avventura alcune o tutte le schede dei concorrenti non fossero inferiori al massimo fissato dall'Amministrazione, sarà dichiarata deserta l'Asta per la parziale o totale fornitura, ed annullata senz'altro la scheda dell'Amministrazione.

I depositi cauzionali saranno immediatamente restituiti agli attendenti che non rimanessero aggiudicatari.

L'aggiudicatario sarà tenuto a passare, seduta stante, l'atto di accettazione dell'aggiudicazione, secondo il quaderno d'oneri e l'avviso d'Asta, obbligandosi alla prestazione della cauzione in essi prescritta per assicurare l'esecuzione del contratto.

All'atto stesso verranno suggellati, controfirmati, e controdistinti con marche particolari i tipi sui quali sarà stata delibarata l'aggiudicazione.

Questi tipi verranno custoditi a cura e diligenza dell'Amministrazione.

Avvenuta l'aggiudicazione provvisoria, l'aggiudicatario deve dichiarare immediatamente alla Regìa il modo in cui intende prestare la cauzione definitiva, cioè se in contanti o valori, o mediante il concorso di una Casa di Commercio, in ordine all'art. 21 del capitolato d'oneri, indicando in quest'ultimo caso il nome della Casa stessa.

Il Consiglio delibera sull'approvazione dell'aggiudicazione, quale se non sia approvata, s'intende come non avvenuta; ed ove l'aggiudicatario abbia proposto la garanzia mediante il concorso di una Casa di Commercio, delibera sul gradimento della Casa proposta.

Sull'approvazione dell'aggiudicazione il Consiglio d'Amministrazione delibererà nel giorno *successivo* a quello dell'aggiudicazione provvisoria, e sulla accettazione della Casa di Commercio proposta in garanzia delibererà entro *tre giorni*.

Se la Casa proposta non venga accettata, e l'aggiudicatario non vi supplisca colla cauzione reale stabilita nel succitato art. 21 del capitolato d'oneri entro *dieci* giorni dall'accettazione definitiva della di lui offerta stipulando il regolare contratto di fornitura, o se la Casa accettata non devenga entro lo stesso termine alla formale prestazione della garanzia, l'aggiudicatario perderà il deposito fatto a garanzia della sua offerta, quale deposito sarà irremissibilmente devoluto alla Regìa rimanendo questa prosciolta da ogni vincolo verso l'offerente.

Dopo prestata regolarmente la cauzione definitiva verrà restituito all'aggiudicatario medesimo il deposito fatto contemporaneamente alla sottomissione.

In ordine all'art. 23 del capitolato d'oneri le spese di contratto e di registro, nonchè tutte le altre relative al contratto saranno a totale carico della Regìa.

Tabella dei Lotti

Ch. 7,000,000 Tabacco in foglia di Kentucky da conseguarsi nei Magazzini ed alle epoche infradesignate

QUANTITÀ IN CHILOGRAMMI e loro specificazione per tipo			MAGAZZINO di consegna	EPOCA della consegna
1° Lotto	Ch. 300,000 A » 1,000,000 BH » 300,000 C	1,600,000	Livorno	Metà della quantità di ciascun lotto da settembre a novembre 1878, e metà da gennaio a marzo 1879, nè prima nè dopo di dette epoche.
2° Lotto	Ch. 300,000 A » 750,000 B » 300,000 C	1,350,000	Manifattura Napoli	
3° Lotto	Ch. 300,000 A » 750,000 B » 300,000 C	1,350,000	Idem	
4° Lotto	Ch. 300,000 A » 750,000 B » 300,000 C	1,350,000	Sampierdarena	
5° Lotto	Ch. 300,000 A » 750,000 B » 300,000 C	1,350,000	Idem	

Roma, 9 aprile 1878.

Il Consigliere di Amministrazione
A. DI COSSILLA.

Il Direttore Generale
E. GOUPIL.

1715

BANDO.
(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del R. tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 10 maggio 1878 avrà luogo nella sala d'udienza del detto tribunale la vendita degli stabili sottodescritti espropriati ad istanza di Vincenzo Jocchi, di Veroli, ed a carico di Giacinto Paniccia e Stirpe Giovanni, di Veroli.

Descrizione degli stabili siti in Veroli.

1. Casa in via Vergine Maria, in mappa alla sez. XIII, n. 240 sub. 1 e 241.
2. Casa posta nella via stessa, in mappa alla sezione XIII, n. 244.

Condizioni della vendita.

L'asta si aprirà in base al prezzo di perizia in lire 3033.

Frosinone, dalla cancelleria del tribunale, li 5 aprile 1878.

1687 CARNITI vicecanc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la parziale deserzione del primo incanto, si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente ai panifici militari di Novara e Vercelli per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 15 aprile corr., all'ora una pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata in via Brera, n. 15, cortile 5°, piano 2°, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà nuovamente allo appalto di una tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	GRANO DA PROVVEDERE		Numero dei lotti	Quantità cadaun lotto quintali	Rate di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
	Qualità	Quantità totale quintali					
1	2	3	4	5	6	7	8
Novara	Nostrale	1800	6	300	3	600	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data di approvazione del contratto; le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Vercelli	Id.	1800	6	300	3	600	

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1877, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione visibile presso la Direzione suddetta.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tali depositi verranno, pei deliberatari, convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

La provvista riflettendo due panifici distinti, i partiti degli offerenti dovranno essere pure presentati distintamente per panificio ed estesi in carta filigranata e bollata da lira una, debitamente firmati ed in pieghi suggellati.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato Militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate non saranno accettate.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

A termine dell'articolo 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè accettabile.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dall'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 8 aprile 1878.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: BALLADORE.

1716

INTENDENZA DI FINANZA IN SASSARI

AVVISO D'ASTA (N° 76)

per la vendita dei beni demaniali già ademprivili, autorizzata colla legge 29 giugno 1873, n. 1474.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 antimeridiane del giorno 4 maggio p. v., in una delle sale della Sottoprefettura di Nuoro, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto e sarà aperto al prezzo infradesignato.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane nell'ufficio che procede all'asta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. dei lotti	Numeri della tabella	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d' incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	Precedente ultimo incanto — Data	Precedente ultimo incanto — N° dello avviso	Precedente ultimo incanto — Prezzo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
170	170	Comune di Posada. — Provenienza dallo scorporo di terreni ex-ademprivili. — Scalinieddi, Canali longu, Stira curtu, Muzziconi, Castelaccio, Rocca tigialeddu, Altonedda e Costu arresula, Canale arresula, e Padente Nieddu, bosco ceduo e ghiandifero, nn. di mappa 1089, 1097 p., fraz. L, 1003 p., fraz. I, 1049 p., fraz. K, 1244 p., fraz. M	2447 10 30	12235 5	97,616 32	9761 63	Una somma uguale al 6 per 100 sul prezzo di aggiudicazione.	15 novembre 1877	69	108,462 57

1680

Sassari, 4 aprile 1878.

L'Intendente: ANSELMI.

CONSORZIO IDRAULICO DELLA BONIFICAZIONE PONTINA

Avviso d'Appalto.

La Congregazione Consorziale Pontina, determinata di esperimentare il pubblico incanto, per appaltare i lavori qui sotto indicati sulla base del capitolato stato approvato dalla superiore autorità, invita chiunque volesse concorrervi a presentare la sua offerta innanzi il presidente della Congregazione medesima, il quale presiederà all'incanto.

L'incanto si eseguirà il giorno di sabato 27 aprile corrente, alle ore dieci antimeridiane, nella sede della Congregazione posta al palazzo Ferraioli in Piazza Colonna.

I lavori da appaltarsi sono quelli occorrenti per lo scarico diretto nel fiume portatore delle acque alte e chiare del canale di navigazione presso Feronia e per la colmata dei bassi fondi delle Cannete e contermini.

La durata dei lavori è di mesi cinque dal giorno della consegna.

Il prezzo sul quale verrà aperto l'incanto è di lire trentatremilaquattrocentotredici (L. 33,413).

Il progetto col capitolato speciale trovasi depositato, a comodo dei concorrenti, tanto presso l'ufficio della Congregazione in Roma, quanto nell'ufficio dell'ingegnere direttore della Bonificazione in Terracina.

L'incanto seguirà per accensione di candela. Per offrire ed assistere allo incanto, i concorrenti dovranno intervenire o personalmente, o per mezzo di procuratore munito di speciale mandato, ed esibire i documenti d'idoneità.

Gli offerenti devono depositare, in mani del segretario che assiste allo incanto, la somma di lire 1500 per sicurezza delle spese d'incanto e di delibera, le quali sono tutte a carico del deliberatario.

Per l'esatto adempimento degli obblighi che assume l'appaltatore, deve questi, nell'atto della stipulazione del contratto, depositare il decimo della somma di delibera in contanti o con fede di credito del tesoriere della provincia, o in consolidato al prezzo del listino di Borsa.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato sino alle ore 10 ant. del giorno di mercoledì 8 maggio prossimo futuro.

Saranno nel resto osservate tutte le disposizioni della legge 22 aprile 1869, n. 5026, e del R. decreto 4 settembre, n. 5882.

Roma, 8 aprile 1878.

1704 *Il ff. di Segretario del Consorzio Pontino:* TOSI.

BANCA FIORENTINA INDUSTRIALE SERICA

Firenze, Via Ghibellina, 105

Assemblea generale ordinaria degli azionisti.

(2ª convocazione)

Conformemente all'art. 33 dello statuto, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 30 corrente, a mezzogiorno preciso, presso la sede della Banca, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1° Approvazione del bilancio dell'anno 1877.

2° Elezione di quattro membri del Consiglio di amministrazione in ordine all'art. 138 del Codice di commercio, e nomina dei sindaci.

Estratto dello statuto.

Art. 23. L'assemblea generale si comporrà di tutti i soci e proprietari di numero 5 azioni, depositate nella Cassa della Società almeno dieci giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.

Art. 24. Ogni 5 azioni danno diritto ad un voto, ma, qualunque sia il numero delle azioni che rappresenti, nessuno potrà avere più di dieci voti.

Art. 25. L'assemblea generale sarà legalmente costituita quando vi concorreranno numero 12 azionisti possessori, in proprio o per procura, di tante azioni che rappresentino almeno la quarta parte delle azioni emesse.

Firenze, 10 aprile 1878. 1700

INTENDENZA DI FINANZA IN TRAPANI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 2 maggio 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 344 nel comune di Castellammare del Golfo, provincia di Trapani, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2798 97.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 160.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Trapani, addì 1° aprile 1878.

1657 *L'Intendente:* MORENO.

Servizio dei Titoli.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

XVI Estrazione dei **Buoni in oro** eseguitasi in seduta pubblica il 1° aprile 1878.

I Buoni estratti saranno rimborsati a cominciare dal 1° luglio 1878 e mediante la consegna dei titoli muniti di tutte le cedole semestrali non scadute. Dal 1° luglio 1878 in poi cessano di essere fruttiferi.

Numeri estratti:

TITOLI DA CINQUE						TITOLI UNITARJ			
Numeri delle cartelle	Numeri dei Buoni		Numeri delle cartelle	Numeri dei Buoni		Numeri dei Buoni		Numeri dei Buoni	
	dal N.	al N.		dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.
102	506	510	8089	40441	40445	65476	65480	96206	96210
117	581	585	8117	40581	40585	66071	66075	96826	96830
439	2191	2195	8152	40756	40760	66116	66120	97851	97855
568	2836	2840	8157	40781	40785	66361	66365	97946	97950
944	4716	4720	8318	41586	41590	66896	66900	98421	98425
1097	5481	5485	8775	43871	43875	66941	66945	99171	99175
1114	5566	5570	8827	44131	44135	67306	67310	99896	99900
1167	5831	5835	8936	44676	44680	68266	68270	100301	100305
1329	6641	6645	8954	44766	44770	68421	68425	100636	100640
1389	6941	6945	9016	45226	45230	68666	68670	100851	100855
1391	6951	6955	9173	45861	45865	69741	69745	101066	101070
1406	7026	7030	9291	46451	46455	70246	70250	101116	101120
1476	7376	7380	9428	47136	47140	70961	70965	101716	101720
1502	7506	7510	9636	48176	48180	71541	71545	102046	102050
1772	8856	8860	9788	48936	48940	72996	73000	102651	102655
1938	9686	9690	9820	49096	49100	73326	73330	102906	102910
2052	10256	10260	9906	49526	49530	73396	73400	103191	103195
2123	10611	10615	10099	50491	50495	74331	74335	103236	103240
2222	11106	11110	10134	50666	50670	75146	75150	104101	104105
2502	12506	12510	10136	50676	50680	75151	75155	104481	104485
2878	14386	14390	10216	51076	51080	75686	75690	104501	104505
2885	14421	14425	10256	51276	51280	75691	75695	104916	104920
2899	14491	14495	10325	51621	51625	75946	75950	105321	105325
3083	15411	15415	10443	52211	52215	75961	75965	105531	105535
3172	15856	15860	10494	52466	52470	76561	76565	105746	105750
3185	15921	15925	10503	52511	52515	76871	76875	106451	106455
3240	16196	16200	10518	52586	52590	76966	76970	106871	106875
3512	17556	17560	10522	52606	52610	77151	77155	106906	106910
3650	18246	18250	10937	54681	54685	77831	77835	107081	107085
4051	20251	20255	10959	54791	54795	77931	77935	107991	107995
4230	21146	21150	11052	55256	55260	78561	78565	108066	108070
4367	21831	21835	11164	55816	55820	78691	78695	108941	108945
4369	21841	21845	11185	55921	55925	78946	78950	109051	109055
4521	22601	22605	11532	57656	57660	79696	79700	109256	109260
4593	22961	22965	11696	58476	58480	79961	79965	109331	109335
4637	23181	23185	11735	58671	58675	80401	80405	111441	111445
4665	23321	23325	12132	60656	60660	80826	80830	112616	112620
4789	23941	23945	12138	60686	60690	80946	80950	112911	112915
4818	24086	24090	12215	61071	61075	81011	81015	113461	113465
4924	24616	24620	12216	61076	61080	81616	81620	113516	113520
5038	25186	25190	12389	61941	61945	82041	82045	113996	114000
5041	25201	25205	12487	62431	62435	84126	84130	114911	114915
5162	25806	25810	12660	63296	63300	84371	84375	115731	115735
5211	26051	26055	12994	64966	64970	84866	84870	116206	116210
5628	28136	28140				85061	85065	116296	116300
5746	28726	28730				85456	85460	116316	116320
5787	28931	28935				85716	85720	117721	117725
5893	29486	29490				85936	85940	118371	118375
5974	29866	29870				86166	86170	119001	119005
6179	30891	30895				86476	86480	119116	119120
6267	31331	31335				86631	86635	119341	119345
6302	31506	31510				86776	86780	120626	120630
6304	31516	31520				87526	87530	121911	121915
6530	32646	32650				87596	87600	122451	122455
6566	32826	32830				88236	88240	123336	123340
6767	33831	33835				88306	88310	123711	123715
6899	34491	34495				88851	88855	123911	123915
6944	34716	34720				89206	89210	125041	125045
6976	34876	34880				89306	89310	125276	125280
6981	34901	34905				89336	89340	125746	125750
7032	35156	35160				90391	90395	126051	126055
7043	35211	35215				92456	92460	126421	126425
7128	35636	35640				92511	92515	126886	126890
7251	36251	36255				93081	93085	126941	126945
7484	37416	37420				93596	93600	127136	127140
7541	37701	37705				94156	94160	127806	127810
7582	37906	37910				95086	95090	129186	129190
7765	38821	38825				95281	95285	130426	130430
7848	39236	39240				95366	95370	130691	130695

Firenze, il 1° aprile 1878.

LA DIREZIONE GENERALE.

NB. Presso l'Amministrazione centrale della Società e presso i Banchieri corrispondenti trovasi ostensibile l'elenco dei Buoni estratti precedentemente e non ancora rimborsati. 1618

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

AVVISO D'ASTA per la vendita di beni del Demanio in conformità della legge 21 agosto 1862, numero 793.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 merid. del giorno 9 maggio p. v., in una delle sale di questa Intendenza, alla presenza di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato nella Tesoreria provinciale di Venezia la somma infraindicata nelle colonne 6 e 7.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino ufficiale anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 8 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare, sotto le condizioni dell'articolo 9 del capitolato generale per la vendita dei beni demaniali.
6. I mobili potranno essere ispezionati nei locali ove si trovano, entro gli otto giorni antecedenti all'asta, dietro però speciale permesso scritto da accordarsi dall'intendente.
7. Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* e nel foglio di annunzi della Prefettura del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario.
8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel suddetto capitolato generale ed in quello speciale, quali capitolati, non che gli elenchi di stima e i documenti relativi, saranno visibili presso la Sezione A-1 Demanio nelle ore d'ufficio.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico dell'Amministrazione; per le tre passività livellarie che sono insite nel palazzo per annue lire 393 99, è stata fatta la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta, e dovranno essere perciò assunte dall'acquirente. Che se però l'Amministrazione volesse affrancare questi livelli prima dell'erezione dell'atto di compra-vendita, in allora l'acquirente dovrà, oltre al prezzo di delibera, pagare altre lire 8213 25, che corrispondono al capitale in ragione del 5 per 100, e le spese inerenti all'affrancazione stessa.

AVVERTENZE. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli acquirenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	Superficie pertiche	Rendita imponib.	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione della offerta	DEPOSITO per le spese di asta	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2			3	4	5	6	7	8
Unico	Nel comune amministrativo di Strà e censuario di Fossalovara in provincia di Venezia. Provenienza erariale Corte e Corona.			14 27 80	142 78	200,000 »	20,000 »	10,000 »	500 »
	Palazzo ex-Reale con scuderia, rimessa, ecc., nella mappa del comune censuario soprascritto, sotto la lettera *D*	7 50	2250 »						
	Casa del giardiniere, sotto il n. 717	» 45	157 50						
	Magazzino di deposito, sotto il n. 718.	» 46	75 »						
	Magazzino in mezzo al bosco, sotto la lettera *E*	» 11	15 »						
	Palazzino detto Toffeti con casette annesse e casa conosciuta col nome di Casa del Pompiere, sotto la lettera *F*. . . .	5 30	337 50						
	Casa detta lo Spedale, sotto la lettera *G*.	» 68	90 »						
	Palazzo Cappello con annesso fabbricato detto la Caserma, sotto la lettera *H*.	4 09	637 50						
	Casino detto del Prete, con adiacenze, sotto la lettera *I* . .	1 85	187 50						
	Giardino con serre, nella mappa come sopra al n. 658, colla rendita censuaria di lire 688 77, unitamente a due terreni esterni, ai numeri 736 e 737, finora esclusi dall'estimo . .	122 34							
	Mobili diversi.	142 78	3750 »						

OSSERVAZIONI. — I beni furono ultimamente messi all'incanto per italiane lire 250,000, come dall'avviso 16 novembre 1877, n. 39582-5521.

Addì 28 marzo 1878.

1629

Il R. Intendente: PIZZAGALLI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Maremmana Inferiore — Tronco IV — dalla stazione di Albano ad Anzio, per un sessennio dal 1° *aprile* 1878 *al* 31 *dicembre* 1883, *e grosse riparazioni occorrenti nell'anno* 1878.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 29 marzo p. p., l'appalto suddetto è stato aggiudicato col ribasso di lire 9 05 per ogni cento lire sul prezzo di lire 21,950, stabilito nel capitolato, ossia sul prezzo di lire 12,950 all'anno per la manutenzione e di lire 9000 per le grosse riparazioni occorrenti nel 1878.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione si rende noto che, dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato, il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 20 del corrente mese.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 900, in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, il 9 aprile 1878.

1695

Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

MUNICIPIO DI MESSINA

2° Avviso d'asta in seguito a prima deserzione.

Nel giorno di giovedì 25 corrente aprile, alle ore 12 meridiane, in questa sede municipale, si procederà dal sindaco agli incanti per asta pubblica, a schede segrete, onde addivenire al primo deliberamento dello appalto per la esecuzione dei lavori bisognevoli per rifinire e decorare la sezione nord del gran fabbricato del Campo Santo, per le quali opere è prevista la spesa di lire 64,000, giusta il piano estimativo dato dagli ingegneri comunali signori Savoja, Fiore e Guarnero sotto li 7 dicembre 1877, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione del dì 19 detto.

I detti lavori dovranno essere compiti e consegnati entro il termine di un anno a contare dalla data dell'ordine per il cominciamento.

Ogni offerente dovrà depositare una cauzione di lire 6000, e lire 450 in conto spese, ed uniformarsi pienamente al cennato stimativo ed al capitolato di oneri, visibili nel 3° ufficio, sezione 1ª di questa municipalità.

Il termine dei fatali sarà di giorni quindici dal mezzogiorno della data del primo deliberamento.

Le offerte in corso di termini non potranno presentare ribasso inferiore al 20° del prezzo del primo deliberamento.

Si addiverrà ad aggiudicazione anche in base ad unica offerta purchè raggiunga il ribasso minimo segnato nella scheda della Presidenza.

Messina, 8 aprile 1878.

Per il Sindaco — *L'Assessore Delegato*: M. LEMBO.

Per il Segretario Capo — F. P. ABBOZZO *Segr.*

1724

RIASSUNTO *della Situazione del dì 31 del mese di Marzo 1878* del **BANCO DI SICILIA**

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875). . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziale	Totale
Casse e riserva				L. 21,589,896 62
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 9,080,759 46	17,622,081 10	„ 17,622,081 10
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 475,665 27		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 4,336 40		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 8,061,319 97		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 3,995,673 13
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 6,309,880 30	„ 6,489,807 67
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 88,189 63	
	Altri ricevuti all'incasso		„ 91,737 74	
Crediti				„ 14,636,720 61
Sofferenze				„ 4,182,396 40
Depositi				„ 9,739,277 07
Partite varie				„ 1,511,126 06
			Totale	L. 79,766,978 66
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 323,904 08
			Totale generale	L. 80,090,882 74

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale		L. 9,600,000 „
Massa di rispetto		„ 871,322 77
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		„ 33,971,146 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 22,053,761 19
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 9,739,277 07
Partite varie		„ 3,463,537 „
	Totale	L. 79,699,044 03
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 391,838 71
	Totale generale	L. 80,090,882 74

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce		Importo
Oro		L. 9,042,515 „
Argento		„ 4,082,850 „
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)		„ 3,120 62
Biglietti consorziali		„ 7,912,391 „
	Riserva	L. 21,040,876 62
Biglietti di altri Istituti d'emissione		„ 549,020 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		„ „
	Cassa	L. 21,589,896 62

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	124,049	L. 6,202,450 „
da L. 100	75,096	„ 7,509,600 „
da L. 200	26,961	„ 5,392,200 „
da L. 500	13,619	„ 6,809,500 „
da L. 1000	7,643	„ 7,643,000 „
	Somma	L. 33,556,750 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	102,637	L. 102,637 „
da L. 2	19,742	„ 39,484 „
da L. 5	12,269	„ 61,345 „
da L. 10	8,233	„ 82,330 „
da L. 20	6,430	„ 128,600 „
	Totale	L. 33,971,146 „

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 33,971,146 00 è di uno a 2 830

Il rapporto fra la riserva „ 21,040,876 62 { la circolazione L. 33,971,146 00; e gli altri debiti a vista „ 22,053,761 19 } „ 56,024,907 19 è di uno a 2 663

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

		3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	„	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„	4 1/2	„
Per le anticipazioni su sete	„	4 1/2	„
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	„	„	„
Sui conti correnti passivi	„	„	„

Palermo, 6 aprile 1878.

Visto — **IL DIRETTORE GENERALE**
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

1671

AVVISO.

Ad istanza di S. E. il sig. comm. Federico Seismit-Doda Ministro del Tesoro,

Io sottoscritto usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Roma ho, a norma dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, invitato il sig. Antonio Stagno marchese di Loreto, d'incognito domicilio, a riconoscere ed a firmare entro breve termine i conti giudiziali dei depositi autorizzati per la gestione dal medesimo tenuta presso la Tesoreria provinciale di Messina dal 1° gennaio al 20 luglio 1864, ed in quella di Palermo dal 21 agosto successivo al 31 agosto 1870.

1710 VINCENZO VESPASIANI usciere.

DECRETO DI ADOZIONE.

Sul ricorso del signor Giuseppe Cervasio, diretto ad ottenere l'omologazione del verbale 5 giugno 1877, col quale adottava per sua figliuola la signorina Carmela Anna Gagliardi, la Corte di appello di Napoli, 1ª sezione civile, aderendo alle conclusioni del Pubblico Ministero, emanava il seguente decreto in data 22 agosto 1877:

La Corte dichiara che si fa luogo alla presente adozione, e ne ordina la pubblicazione nell'albo pretorio e nella *Gazzetta Ufficiale.*

1728 ANGELO TIRELLI avv.

NOTA PER INSERZIONE.

Con atto del 23 marzo prossimo scorso seguito nella cancelleria della Pretura di Acquapendente, Anna Mucci, tanto in nome proprio, che come madre dei minori Vittoria, Nazzareno e Giuseppe fu Filippo Pizzabiocca, domiciliata in Pausula, dichiarava di accettare con beneficio dell'inventario l'eredità di detto Filippo Pizzabiocca marito e padre rispettivo.

Acquapendente, li 8 aprile 1878.

1726 Il canc. OTTAVIO SQUARCIA.

Corte Ecc.ª d'appello di Casale.

Decreto

di ammessione di adozione di Scassi Paolo Pietro Domenico, di Ovada, per parte di Buffa Pietro Domenico, dello stesso luogo.

Per gli effetti di cui all'articolo 219 del Codice civile italiano,

Si rende a pubblica notizia che la Corte Ecc.ª d'appello di Casale, sotto la data 23 marzo 1878, emanò il seguente

Decreto:

La Corte d'appello di Casale,

Visto ed esaminato il presente ricorso, l'atto di adozione presentato in copia autentica coi relativi documenti;

Assunte le opportune informazioni e verificate le circostanze di cui nell'articolo 215 del Codice civile;

E visti gli articoli 216 e 128 del Codice civile,

Dichiara che si fa luogo alla adozione di Paolo Pietro Domenico Scassi del fu Vincenzo e della vivente Francesca Pesci, per parte di Pietro Domenico Buffa, e prescrive che il decreto sia pubblicato ed affisso alla porta della casa della Pretura o del comune di Ovada in numero di una sola copia, oltre alle inserzioni di cui nel detto articolo 218. — Casale, 23 marzo 1878 — Angelini, primo presidente — Rosselli, vicecancelliere.

Casale, 2 aprile 1878.

1703 CARLEVARIS proc.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di numero 212819, per la somma di lire 200, a nome Degli Innocenti Tazio.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 10 aprile 1878. 1723

Amministrazione dei Pii Istituti Riuniti di Venezia

AVVISO D'ASTA PER AFFITTANZA DI BENI RUSTICI

Si deduce a pubblica notizia che all'ora 1 pomeridiana del giorno di mercoledì 1° maggio p. v. si procederà presso l'Ufficio di amministrazione dei Pii Istituti Riuniti, situato in Campo S. Lorenzo, all'anagr. n. 5070, dinanzi a speciale Commissione, al primo esperimento d'incanto, a schede segrete, per la affittanza per anni 14 dei beni in calce descritti, e più diffusamente indicati in separata tabella annessa al capitolato d'onere, di ragione della *Casa di Ricovero di Venezia*, la quale affittanza principierà dall'anno rurale 1878-79 e terminerà nell'anno rurale 1891-92, ad epoche di consuetudine locale, e ciò sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1. L'affittanza procede per l'intiera possessione e pella decima sottodescritta.

2. Le offerte verranno presentate in forma di scheda suggellata al preside della Commissione delegata alla tenuta dell'asta.

3. L'asta non avrà effetto se non vi concorreranno almeno due oblatori.

4. L'offerta dovrà essere estesa in carta con bollo a legge: conterrà la sommaria descrizione del possedimento desunta dalla tabella in calce, nonchè la indicazione in cifre ed in lettere del percentuale aumento che intendesi fare sul fitto esposto in calce: dovrà essere accompagnata dal deposito sottodesignato, che sarà effettuato in valuta legale, od in obbligazioni Consolidato 5 per cento, coi *coupons*, valutabili a listino della Borsa di Venezia del giorno precedente quello dell'incanto: dovrà inoltre contenere la dichiarazione di assoggettamento alle condizioni del capitolato normale: e finalmente sarà firmata, con elezione espressa del domicilio in Venezia, pegli effetti della notificazione degli atti occorribili.

5. Verrà rifiutata ogni offerta che non fosse per essere conformata alle suesposte prescrizioni, o che venisse prodotta da persone le quali abbiano fatto cattive prove rimpetto all'Amministrazione delle Opere pie o di altre pubbliche autorità, o le quali per altri motivi non fossero di aggradimento dell'Amministrazione stessa, senza riguardo ai reclami dell'offerente.

6. Rimarrà deliberatario condizionale quello tra gli oblatori che avrà offerto maggior prezzo. Pel caso di offerte ad eguale prezzo verrà aperta immediatamente la gara fra concorrenti ad estinzione di candela vergine, e pel caso non vi si prestassero, si ricorrerà al sorteggio e sarà deliberatario condizionale quello la cui scheda verrà estratta per prima dall'urna.

7. Si prefinisce il termine fino all'ora 1 pomeridiana del giorno di venerdì 17 maggio p. v. per la produzione della miglioria, che non potrà essere inferiore al ventesimo sul prezzo di condizionale delibera.

8. Le spese e tasse inerenti e conseguenti all'asta ed al formale contratto d'affittanza saranno a carico del deliberatario. Oltre a ciò il deliberatario dovrà depositare lire 1000 per le spese di contratto.

9. Oltre alle condizioni suesposte il deliberatario si riterrà espressamente obbligato alle speciali condizioni del normale capitolato d'onere, che a regola sarà ostensibile presso la cancelleria dell'Amministrazione dei Pii Istituti Riuniti in ogni giorno, esclusi i festivi; nonchè presso il Municipio di Pianiga nell'orario d'ufficio; capitolato che dovrà formar parte integrante del contratto d'affittanza.

10. Finalmente si dichiara che l'asta seguirà colle norme della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sulla Contabilità dello Stato, e del relativo regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Descrizione dei Beni e Diritti d'affittarsi.

PROVINCIA	DISTRETTO	COMUNE		Perticato		Misura decimale				Campi padovani		
		Amministrativo	Censuario	Pertiche	Cen.	Ettari	Dec.	Are	Dec.	Campi	Quarti	Tavole
Venezia	Mirano	Pianiga	Pianiga	1198	09	119	8	0	9	310	0	149
Idem	Idem	Idem	Cazzago	2	53	»	2	5	3	»	2	130
Idem	Idem	Idem	Mellaredo	164	45	16	4	4	5	42	2	063
Idem	Idem	Mirano	Scaltenigo	23	21	2	3	2	1	6	0	007
Idem	Idem	Idem	Caltana	33	05	3	3	0	5	8	2	047
Idem	Dolo	Dolo	Arino	63	53	6	3	5	3	16	1	166
Idem	Idem	Idem	Camponogara	13	58	1	3	5	8	3	2	013
Padova	Padova	Vigonza	Vigonza	104	30	10	4	3	0	27	0	002
Idem	Idem	Idem	Peraga	7	83	»	7	8	3	2	3	071
Idem	Camposampiero	S. Michiel delle Badesse	S. Michiel delle Badesse	13	03	1	3	6	3	3	1	103
Idem	Idem	Villanova	Murelle									
				1660	62	166	0	0	2	429	3	144

Diritto di decima denominata *Zacco* sopra campi 80 circa in Pianiga, sopra prodotti di suolo e soprasuolo descritti nel capitolato.

Annuo canone fittalizio — *A)* Pei beni immobili lire 11,500.
B) Per la decima Zacco „ 200.

Deposito cauzionale inerente all'offerta lire 3800.

1706 Venezia, 3 aprile 1878.

Il Presidente: MASSIMILIANO JACOPO CIPOLLATO.

COMUNE DI TROIA IN CAPITANATA

AVVISO D'ASTA per l'appalto della conduttura delle acque e loro distribuzione nell'abitato di detta Città.

Il pubblico è avvisato, che nel giorno di domenica 28 aprile 1878, alle ore 3 30 p. m., nella sala del palazzo civico di Troia si procederà, sotto la presidenza del sindaco, o chi per esso, al primo incanto e successiva aggiudicazione dell'appalto dei lavori previsti e ammanimenti della conduttura delle acque, e distribuzioni di esse nell'abitato, in base dei progetti dell'ingegnere Carlo Langer, approvati dal prefetto di Capitanata con note 11 e 25 marzo 1878.

L'asta, retta in conformità del regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, verrà aperta sul prezzo di lire settantottomila centoquaranta e centesimi settantadue, a misura e non a corpo, ed a ribasso sopra i prezzi unitari risultanti dalle analisi dei relativi progetti.

L'incanto seguirà col metodo delle candele, e le offerte non potranno essere minori di centesimi cinquanta per cento.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere ai sensi dell'articolo secondo, lettere A, B, capitolo primo del capitolato generale, e la somma di lire quattromila in cartelle del Debito Pubblico, o in contanti, da servire per garentia dell'offerta, nonchè lire seicento per anticipo delle spese. Tali depositi, fatti nella Tesoreria comunale, verranno constatati da quietanze sottoscritte dal tesoriere.

L'appalto è vincolato alle condizioni risultanti dai seguenti documenti, di cui ognuno potrà avere visione nella segreteria di detto comune tutti i giorni dalle ore otto a. m. alle due p. m.

1. Progetto principale con la relativa nota di approvazione 11 marzo 1878.
2. Progetto suppletivo con la relativa nota di approvazione 25 marzo 1878.
3. Capitoli d'oneri annessi ai detti progetti.
4. Parere dell'ufficio tecnico provinciale comunicato per organo del sottoprefetto di Bovino con nota 1° febbraio 1878, n. 225.
5. Deliberazione del Consiglio comunale di Troia del 28 marzo 1878.

I termini pel compimento dei lavori scadono col compiere dell'anno a datare dal giorno in cui sarà divenuto esecutivo il contratto.

L'aggiudicazione, immediatamente obbligatoria quanto all'aggiudicatario, è riguardo al comune, sottoposta al visto per approvazione dell'autorità superiore, la quale ottenuta acquisterà valore di contratto giuridicamente perfetto fra le parti; viene inoltre subordinata alla diminuzione non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, per presentare la quale è fissato il termine improrogabile di giorni quindici, che scadrà alle 3 30 pomeridiane precise del giorno dodici maggio all'orologio della città.

L'aggiudicatario, fra tre giorni da che l'appalto sarà divenuto definitivo, sarà in obbligo di fare l'atto di sottomissione e presentare la cauzione definitiva per la garentia quinquennale dei lavori, consistente in una somma eguale al decimo del prezzo di aggiudicazione, in contanti o cartelle del Debito Pubblico, le quali potranno essere ritirate a misura che si farà la ritenuta del decimo sull'ammontare degli scandagli parziali o della misura finale.

L'ammontare del prezzo dell'opera risultante dall'asta verrà pagato a misura che procedano i lavori e sopra certificati dell'ingegnere direttore contenenti scandagli parziali non inferiori a lire cinquemila, e sino alla concorrenza di lire sessantamila. La residuale somma, qualora ve ne sarà, verrà pagata in quattro rate eguali nei quattro anni successivi alla consegna dell'opera completa; durante questo termine l'aggiudicatario percepirà l'interesse annuo del 6 per 0|0 a scalare.

Il decimo del prezzo rimasto a titolo di cauzione verrà pagato dopo il lasso di cinque anni compiuti dalla collaudazione dell'opera, e durante questo termine sarà annualmente corrisposto allo aggiudicatario l'interesse del sei per cento.

Le spese tutte dell'incanto, dell'atto di sottomissione e tasse del Registro cedono a carico esclusivo dell'aggiudicatario, come pure il compenso dovuto a norma dei regolamenti all'ingegnere per la compilazione dei due progetti.

Il compenso poi dovuto all'ingegnere direttore non solo per la direzione dell'opera, ma anche per gli scandagli parziali e misura finale resta tutto a peso del Municipio.

Dato dal Palazzo Municipale di Troia, addì 7 aprile 1878.

Il Sindaco: GIUSEPPE Dott. MAITILASSO.

1709 *Il Segretario Comunale*: P. MONTICELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

1693

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie nella provincia di Siena.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto di cui nell'avviso del 18 marzo decorso, per l'appalto delle forniture alle carceri giudiziarie della provincia di Siena, si fa noto che presso la Prefettura della stessa provincia, alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 29 del corrente mese di aprile, avrà luogo il secondo incanto, e che giusta l'articolo 88 del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato si procederà all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero dell'Interno in apposita scheda suggellata.

L'incanto sarà tenuto alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, e il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce, ed alle altre desunte dalla tavola inserta nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI.

1° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9ª della tavola sottostante, colle modificazioni portate nelle condizioni speciali qui sotto indicate.

2° L'appalto avrà principio al 1° di giugno 1878 e terminerà al 31 dicembre 1882.

3° Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta.

4° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 3ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte dal titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, numero 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 3ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tabella, non sono soggetti a ribasso.

7° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 5ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nella tavola A dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso il detto ufficio di Prefettura.

9° L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10° In caso di deliberamento il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 15 maggio p. v.

11° Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12° Avvenendo la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 6ª della tavola sottostante. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto egli perderà il deposito di cui alla colonna 5ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Tavola.

Numero dei lotti	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	DIARIA fissata per l'asta in centesimi	Quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'articolo 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	IMPORTO del deposito per adire all'asta	IMPORTO della cauzione in rendita dello Stato	SCADENZA del nuovo appalto	STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi	DISPOSIZIONI del capitolato 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
									Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Siena . . .	80	180,000	800	140	31 dicembre 1882	Carceri giudiziarie della provincia di Siena	Parte 1ª con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali. — Parte 2ª, titolo 1°. Tavole A modificata in data 20 giugno 1874, D G L O P Q R parte 1ª ed anche la parte 2ª delle tavole Q e R ove il personale governativo di custodia venga riformato in ordine al regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n° 1511, serie 2ª.	5	11 25

Annotazioni. — Si avverte che il deliberatario riceverà direttamente dall'Amministrazione i locali e il materiale mobile, giusta gli articoli 152 e 155 del capitolato; per cui sarà esonorato dagli obblighi imposti dall'articolo 160.

CONDIZIONI SPECIALI.

1° L'appaltatore, ricevendone l'ordine, dovrà somministrare alle guardie governative l'intero vitto stabilito dalla tabella R del capitolato e dalle tavole annesse al regolamento 27 luglio 1873 per l'ordinamento del personale di custodia. In compenso esso avrà diritto dal giorno dell'effettuata somministrazione ad un aumento di centesimi tre (3) sul prezzo d'appalto per tutte le giornate di presenza dei detenuti di cui all'art. 3 del capitolato.

2° L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere A e B dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere C e D dello stesso articolo.

3° A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno di detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti anzidetti.

4° La multa speciale a carico dell'Impresa nei casi previsti dall'articolo 20 del capitolato (quarto alinea) sarà determinata dall'Autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5° La provvista dei sacconi per ciascun carcere non dovrà farsi in ragione del doppio come è prescritto dall'art. 52 del capitolato, ma soltanto in ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre.

6° Il terzo alinea dell'art. 61 del capitolato è modificato come segue: — Di oggetti di tela ad uso delle persone, in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salvo per le carceri giudiziarie l'eccezione stabilita dall'art. 181 dei capitoli. (Vedasi parte seconda, titolo 1°).

7° L'articolo 181 del capitolato è così modificato: — Non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario (vedasi l'art. 61) i detenuti che indossano abiti propri, ove giungano ad un quinto della intera popolazione detenuta.

Roma, 9 aprile 1878.

Il Direttore Capo di Divisione: CASANOVA.

MINISTERO DELL'INTERNO

1694

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie nella provincia di Messina.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto di cui nell'avviso del 18 marzo decorso, per l'appalto delle forniture alle carceri giudiziarie della provincia di Messina, si fa noto che presso la Prefettura della stessa provincia, alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 29 del corrente mese di aprile, avrà luogo il secondo incanto, e che giusta l'articolo 88 del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato si procederà all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero dell'Interno in apposita scheda suggellata.

L'incanto sarà tenuto alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, e il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce, ed alle altre desunte dalla tavola inserta nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI.

1° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9ª della tavola sottostante, colle modificazioni portate nelle condizioni speciali qui sottoindicate.

2° L'appalto avrà principio al 1° di giugno 1878 è terminerà al 31 dicembre 1880.

3° Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dello articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta.

4° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 3ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte dal titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 3ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione nè sotto altra forma qualsiasi.

6° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tabella, non sono soggetti a ribasso.

7° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 5ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nella tavola A dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere, quanto i campionari, trovansi visibili presso il detto ufficio di Prefettura.

9° L'appalto sarà deliberato al miglior offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento precitato.

10° In caso di deliberamento il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 15 maggio p. v.

11° Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12° Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 6ª della tavola sottostante. Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto egli perderà il deposito di cui alla colonna 5ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro è bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Tavola.

Numero dei lotti	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	Diaria fissata per l'asta in cent.	Quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'articolo 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	IMPORTO del deposito per adire all'asta	IMPORTO della cauzione in rendita dello Stato	SCADENZA del nuovo appalto	STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi	DISPOSIZIONI del capitolato 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario: Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Messina . .	76	520,000	5000	1600	31 dicembre 1880	Carceri giudiziarie nella provincia di Messina	Parte 1ª con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali. — Parte 2ª, titolo 1°. Tavole *A*, modificata in data 20 giugno 1874, *D*, *G*, *L*, *O*, *P*, *Q*, *R*, parte 1ª, ed anche la parte 2ª delle tavole *Q* e *R* ove si verifichi la condizione speciale di che al n° 1 delle condizioni predette e con le modificazioni apportate dal regolamento approvato col R. decreto 27 luglio 1873, n. 1511, serie 2ª.	5	11 25

Annotazioni. — Si avverte che il deliberatario riceverà direttamente dall'Amministrazione i locali e il materiale mobile giusta gli articoli 152 e 155 del capitolato; per cui sarà esonerato dagli obblighi imposti dall'articolo 160.

CONDIZIONI SPECIALI.

1° L'appaltatore, ricevendone l'ordine, dovrà somministrare alle guardie governative l'intero vitto stabilito dalla tabella R del capitolato e dalle tavole annesse al regolamento 27 luglio 1873 per l'ordinamento del personale di custodia. In compenso esso avrà diritto, dal giorno dell'effettuata somministrazione, ad un aumento di centesimi tre (3) sul prezzo d'appalto per tutte le giornate di presenza dei detenuti di cui all'art. 3 del capitolato.

2° L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi determinati dagli articoli 30 e 34 del capitolato relativamente ai fabbricati ed agli infissi: quanto agli obblighi derivanti dall'art. 38 saranno a suo carico soltanto quelli che si riferiscono all'art. 32. — Sarà del pari esonerato dagli obblighi portati dalle lettere A e B dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere C e D dello stesso articolo.

3° A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere.

Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno di detti stabilimenti al principio dell'appalto. Lo appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti anzidetti.

4° La multa speciale a carico dell'Impresa nei casi previsti dall'art. 20 del capitolato (quarto alinea) sarà determinata dall'Autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5° La provvista dei sacconi per ciascun carcere non dovrà farsi in ragione del doppio come è prescritto dall'art. 52 del capitolato, ma soltanto in ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre.

6° Il terzo alinea dell'art. 61 del capitolato è modificato come segue: — Di oggetti di tela ad uso delle persone in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salvo per le carceri giudiziarie l'eccezione stabilita dall'art. 181 dei capitoli (Vedasi parte seconda, titolo 1°).

7° L'art. 181 del capitolato è così modificato: — Non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario (vedasi l'art. 61) i detenuti che indossano abiti propri ove giungano ad un quinto della intera popolazione detenuta.

Roma, 9 aprile 1878.

Il Direttore Capo di Divisione: CASANOVA.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

AVVISO D'ASTA. Vendita di beni demaniali autorizzata dalla legge 21 agosto 1862, n. 793, e 24 novembre 1864, n. 2006, eseguita dalla Società Anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.

Nel giorno 11 maggio 1878, alle ore 9 antimeridiane, si procederà presso la Intendenza suddetta ai pubblici incanti con definitiva aggiudicazione al migliore offerente dei beni demaniali provenienti, cioè:

S. Teresa di Solofra — Beni posti nel comune di Solofra.

Elenco 38 C. E. approvato il 15 ottobre 1864.

Lotto 65. Podere detto Cesine o Pietra della Madonna, Selva castagnale fruttifera, divisa in sette sezioni. Distinto in catasto ai numeri di mappa 117 e 119, sez. C, art. 529, dell'estensione di ettari 27 10 00 — Confina a settentrione torrente, Inzertielli, a levante bosco Comunale, a mezzodì Landolfi Agostino ed altri, e Congrega della Carità, a ponente Beneficio di S. Filippo e Giacomo e Congrega di Carità. — Prezzo sul quale si apre l'asta, lire 38,116 67.

Avvertenze.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo del lotto sopra indicato.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 100.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi ulteriori aumenti.

Non si aprirà l'asta se non saranno presenti almeno due concorrenti.

Per essere ammessi a prender parte dell'asta, gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti, depositare nel succennato ufficio in danaro od in titoli di credito una somma corrispondente al 10° del valore estimativo del lotto, al cui acquisto aspirano.

L'incanto sarà tenuto a gara pubblica, nè si farà luogo a ripetizioni di esso in caso di diserzione del primo esperimento, salvo circostanze speciali.

L'acquirente deve rispettare il nuovo affitto, comunque maggiore o minore di quello che formò base della stima.

La vendita inoltre sarà vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione presso il suddetto uffizio.

Per legge il prezzo risultante dall'aggiudicazione può pagarsi in dieci rate annuali pei lotti valutati al disotto di lire 10,000, e per quelli eccedenti tale somma in cinque rate, con l'interesse a scalare del 5 per cento. Ove si pagasse l'intero ammontare entro quindici giorni dall'epoca dell'aggiudicazione, l'acquirente godrà l'abbuono del 7 per cento e quello del 3 per cento se anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione se il valore estimativo dei beni superi le lire 10,000, e dentro cinque anni se il valore non ecceda quella somma.

L'acquirente è tenuto alla spesa d'inserzione dell'avviso nel Giornale della provincia, mentre la stessa è obbligatoria poichè il valore di stima supera le lire 8000 (Decreto 18 settembre 1870, n. 5894), nonchè alla spesa d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Avellino, 5 aprile 1878.

1711 *L'Intendente*: E. BACAREDDA.

(2ª *pubblicazione*).

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA DI COSTRUZIONI METALLICHE

Sede e Direzione — Napoli 24, Via Medina.
Opificio meccanico in Castellammare (Stabia).

AVVISO.

Il sottoscritto ha l'onore di portare a conoscenza dei signori azionisti dell'*Impresa Industriale Italiana* che il Consiglio di amministrazione della detta Impresa, in virtù della facoltà concessagli dall'articolo 5° dello statuto sociale, ha deliberato nella sua tornata del 2 corrente mese di emettere le rimanenti *novecento* (900) azioni che tuttora mancano per completare il capitale sociale.

In virtù sempre della detta deliberazione i signori azionisti dell'Impresa sono avvisati essere in loro facoltà di concorrere alla emissione in quistione in ragione di **una** nuova azione per ogni **cinque** già possedute e presentate dal sottoscrittore.

Coloro che vorranno profittare di questa facoltà dovranno farne domanda entro tutto il giorno 5 maggio prossimo presso la onorevole *Banca Napoletana.*

Le *novecento* (900) azioni sono emesse al prezzo di lire *duecentosettantacinque* (275), delle quali lire *venticinque* (25) andranno a beneficio del *fondo di riserva* già esistente.

Il pagamento dovrà farsi in tre rate successive ed alle epoche seguenti:

All'atto della sottoscrizione, ossia al più tardi il 5 maggio 1878	L. 100	»
Al 5 giugno 1878	» 100	»
Al 5 luglio 1878, ossia alla consegna del titolo definitivo	» 75	»
Totale come sopra	L. 275	»

Le nuove *novecento* azioni avranno il godimento degli *interessi* dal 1° luglio 1878, e del *dividendo* dal 1° gennaio 1878.

Il ritardo del pagamento delle due ultime rate produrrà a favore dell'Impresa l'interesse al 6 0/0 l'anno. Ove il detto ritardo si protraesse al di là di due mesi il Consiglio d'amministrazione dell'Impresa s'intenderà facoltato a vendere le azioni a danno dei sottoscrittori.

Napoli, 5 aprile 1878.

1587 *L'Amministratore-Direttore*: ALFREDO COTTRAU

Provincia di Roma — Mandamento di Tivoli

COMUNE DI S. GREGORIO DA SASSOLA

AVVISO D'ASTA per l'appalto della strada comunale obbligatoria dalla Porta Romana di S. Gregorio da Sassola al confine territoriale di Casape.

Innanzi al sindaco, o chi per esso, alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 corrente mese, in questa residenza municipale, avrà luogo l'esperimento d'asta pubblica per l'aggiudicazione dei lavori della strada comunale obbligatoria che dalla Porta Romana di questo paese, con una lunghezza di metri 1559 87, raggiunge al confine territoriale quella di Casape.

L'asta sarà tenuta col metodo dell'estinzione delle candele sulla somma di di lire 18,324 31, che è l'importo previsto dei lavori, e colle norme del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato annesso al R. decreto 4 settembre 1870.

Essendo compreso nei lavori un ponte di ampia luce, per cui per l'ammissione all'asta dovranno i concorrenti presentare un attestato rilasciato dall'ingegnere capo del Genio civile (confermato dal prefetto) in cui sia esplicitamente affermata la idoneità del concorrente sulla costruzione di opere di arte di qualunque importanza, ed un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

Dovranno parimenti gli aspiranti effettuare prima dell'asta il deposito in quest'uffizio di segreteria di lire ottanta in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, quale deposito sarà restituito tosto terminato l'incanto, ad eccezione di quello spettante al deliberatario che resterà a garanzia dell'atto e del pagamento delle spese relative tutte all'asta, alla stipulazione del contratto, come delle copie, bollo, registro, e diritti di segreteria.

Le offerte di ribasso sul prezzo di perizia per la somma sopra indicata di lire 18,324 31 non potranno essere inferiori di lira una per cento.

In osservanza sempre del rispettivo capitolato, i lavori tutti dovranno essere compiuti entro mesi dodici dal giorno della consegna, e nell'atto della stipulazione del contratto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 1800, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, od in valida ipoteca su fondi del valore doppio della stessa cauzione.

Il capitolato per la esecuzione delle opere rimane pertanto ostensibile a chiunque nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio, assieme al progetto d'arte e relativo tipo.

Il termine utile (fatali) a poter presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di 1ª aggiudicazione, rimane fissato fin da ora alle ore 10 antimeridiane precise del giorno 15 maggio venturo.

Dato dalla Segreteria municipale di S. Gregorio da Sassola, lì 8 aprile 1878.

1697 AUGUSTO BELLINI *Segretario Comunale.*

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di nuova istituzione situata nel comune di Mestre, località tre Garofoli, assegnata per le leve al magazzino di Mestre, e del presunto reddito lordo di lire 400.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze su carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Venezia, addì 2 aprile 1878.

1647 *L'Intendente:* PIZZAGALLI

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 7, situata nel comune di Ariano alla via Guardia, assegnata per le leve al magazzino di Ariano, e del presunto reddito lordo di lire 374 24.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, num. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 2 aprile 1878.

1628 *L'Intendente:* E. BACAREDDA.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

AVVISO D'ASTA
per la fornitura di sale al Magazzino di Venezia.

Si notifica che nel giorno otto del mese di maggio p. v., alle ore 12 meridiane, sarà aperta negli uffici di questa Intendenza un'asta a partiti segreti colle norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, per l'appalto della fornitura di quintali 40,000 di sale granito al magazzino di deposito di Venezia. La consegna di detto sale all'indicato magazzino di deposito dovrà esser fatta entro i mesi da luglio a settembre dell'anno corrente, secondo le ordinazioni che saranno fatte dal Magazzino di deposito suddetto.

L'appalto avrà luogo sotto il vincolo delle condizioni fissate nel capitolato d'oneri visibile presso questa Intendenza, nonchè presso le Intendenze di Finanza di Roma, Firenze, Napoli, Milano, Torino, Bologna, Ancona, Genova, Salerno, Caserta, Catanzaro, Reggio di Calabria, Palermo, Siracusa e Trapani.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese sopra carta da bollo da una lira, debitamente suggellate.
2. Esprimere in tutte lettere il prezzo del sale per quintale metrico.
3. Essere garantite da una somma di lire 1700 mediante deposito da farsi nella locale Tesoreria provinciale in numerario, in biglietti della Banca Nazionale o consorziali, od in rendita del consolidato 5 per cento inscritto sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.
4. Portare la firma dell'offerente e indicare il luogo del suo domicilio.

La presentazione ed apertura delle schede d'offerta, accompagnata dai campioni del sale che i concorrenti intendono provvedere, avrà luogo nell'ora e giorno suddetti, ed il deliberamento seguirà alle ore una pomeridiana del giorno immediatamente successivo, dopo cioè che saranno stati esaminati i campioni del sale presentati; e sarà fatto a favore del miglior offerente, tenuto conto della qualità del genere e del prezzo, il quale in ogni caso non potrà essere superiore a quello fissato nella scheda ministeriale. Ai concorrenti, la cui offerta non sarà stata accettata, si farà restituire immediatamente l'eseguito deposito. Quello del deliberatario verrà trattenuto fino al momento della presentazione ed accettazione della offerta di ribasso del ventesimo.

Le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo dei prezzi di prima delibera dovranno farsi sui campioni già accettati ed il termine per presentarle viene fissato a giorni 15 dalla data dell'aggiudicazione e scadrà quindi alle ore 12 meridiane del giorno 23 maggio p. v.

I depositi fatti per adire all'asta diverranno proprietà delle Finanze dello Stato se entro quindici giorni da quello dell'aggiudicazione definitiva della impresa il deliberatario non si presentasse a stipulare il contratto. La cauzione da prestarsi a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti nel contratto è di lire 4000, e dovrà farsi mediante deposito nella Cassa dei depositi e prestiti, in numerario, in biglietti della Banca Nazionale o consorziali, od in rendita del consolidato 5 per cento inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, da calcolarsi al valore di Borsa corrente nel giorno della stipulazione del contratto.

Le spese tutte relative all'appalto, cioè quelle di bollo, registro, rogazione e copie del contratto ed atti relativi, comprese le spese di segreteria e di asta, pubblicazioni degli avvisi tanto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, come nel periodico della locale Prefettura, staranno tutte a carico del deliberatario.

Venezia, il 1° aprile 1878.

1640 *Il R. Intendente*: PIZZAGALLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CHIETI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

N. 1, situata nel comune di Ripa Teatina, e del presunto reddito lordo di lire 250 50.

N. 4, situata nel comune di San Vito Chietino, borgata S. Apollinare, e del presunto annuo reddito di lire 113 93.

N. 2, situata nel comune di Lama dei Peligni, e del presunto annuo reddito di lire 275 83.

N. 1, situata nel comune di Casacanditella, e del presunto annuo reddito di lire 299 30.

N. 1, situata nel comune di Fossacesia, e del presunto annuo reddito di lire 432 33.

N. 2, situata nel comune di Pizzoferrato, e del presunto annuo reddito di lire 170.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Chieti, addì 6 aprile 1878.

1714 *L'Intendente*: PAGANO.

COMUNE DI SORANO

AVVISO D'ASTA — Secondo esperimento.

Rimasta deserta l'asta che doveva aver luogo oggi per lo

Appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Sorano al Pianetto traverso la Lente,

si notifica che a ore 9 antimeridiane di martedì 30 aprile 1878, in questo ufficio comunale, dinanzi al sindaco, o suo legale rappresentante, con l'assistenza dell'infrascritto segretario comunale, si addiverrà ad un secondo esperimento col metodo della candela, per lo appalto stesso in base al presunto ammontare dei lavori in lire 84,010 89, soggetto al ribasso di un tanto per cento per parte degli aspiranti.

L'impresa sarà vincolata al capitolato 18 settembre 1877, debitamente approvato, e alla appendice fattavi, in seguito alla voluta autorizzazione, in data 17 marzo 1878. Il detto capitolato e tutte le altre carte del progetto sono visibili in questa segreteria nelle ore di ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima presentare:

1° Il certificato d'idoneità prescritto dall'art. 2° del capitolato generale a stampa.

2° La ricevuta comprovante il deposito fatto nella Cassa comunale di lire 2900, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

La cauzione definitiva è di lire 8000, e dovrà prestarsi all'atto della stipulazione del contratto mediante esibizione del titolo comprovante il deposito fatto della corrispondente somma in danaro od in biglietti consorziali di Banca, od in rendita con cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Per la consegna dei lavori da eseguirsi la strada sarà divisa in tronchi di lunghezza da determinarsi anno per anno in proporzione del presunto ammontare delle somme disponibili per farne il pagamento, a forma dell'art. 59 del capitolato.

Ogni tronco dovrà essere compito annualmente.

Per la esecuzione delle opere di che trattasi l'appaltatore dovrà dipendere dagli ordini dell'ufficio del Genio civile e del delegato stradale della provincia di Grosseto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 8 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che sarà opportunamente pubblicato.

Si farà luogo all'aggiudicazione anche se si presenterà un solo concorrente.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Sorano, lì 8 aprile 1878.

Il Sindaco: PILADE ILARI.

1717 *Il Segretario*: G. BERNI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AREZZO

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 16 aprile corrente, alle ore 10 antimeridiane, nel palazzo detto delle Statue in Arezzo, con la osservanza delle condizioni principali stabilite dal relativo avviso d'asta numero 220, in data 6 aprile detto, non che di quelle generali e speciali del relativo capitolato, ostensibile a chiunque nell'ufficio del Registro di Arezzo dalle ore 9 alle ore 4 di ciascun giorno, si procederà agli incanti per schede segrete dei beni infradescritti:

Lotto n. 1470, tabella 954, proveniente dal Seminario vescovile Vagnotti di Cortona. — Una tenuta composta di numero 7 poderi con le rispettive case coloniche ed annessi, denominata Poggio Martino; vocaboli Poggio Martino Maggiore, Poggio Martino Minore, Cignano 1°, 2° e 3°, Musarone e le Fosse, situata nella comunità di Cortona, per il prezzo di lire 160,000.

Arezzo, lì 8 aprile 1878.

1719 Per l'Intendente — *Il Primo Segretario*: POLI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 1° al 7 aprile 1878.

1677

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	412	2059	156,924 24	1,264,925 76
Depositi diversi	24	150	72,902 97	284,669 16
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	316,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	165 35	197,600 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	1,786 03
Somme			233,922 68	2,064,980 95

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 20 del mese di marzo 1878.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
Cassa e riserva				L. 17,558,626 65
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 17,536,495 78	25,858,806 75	„ 25,858,806 75
	id. maggiore di 3 mesi	„ 8,322,310 97		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 1,382,330 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 11,215,137 92	„ 12,572,467 16
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 1,357,329 24	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „	
Crediti				„ 17,290,936 89
Sofferenze				„ 125,186 99
Depositi				„ 17,244,103 83
Partite varie				„ 11,584,244 08
			Totale	L. 103,616,702 35
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 308,402 07
			Totale generale	L. 103,925,104 42

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Importo
Capitale		L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria 1,775,463 55; Straordinaria 1,794,355 85	„ 3,569,819 40
Circolazione biglietti di Banca		„ 46,540,250 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 100,984 68
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 13,356 „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 17,244,103 83
Partite varie		„ 5,822,182 68
	Totale	L. 103,290,696 59
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 634,407 83
	Totale generale	L. 103,925,104 42

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,193,370 „
Bronzo	„ 278,792 15
Biglietti consorziali	„ 3,926,197 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 1,160,267 50
Totale	L. 17,558,626 65

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ 5 „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 „
Per le anticipazioni su sete	„ 6 „
Sui conti correnti passivi	„ „ „

Biglietti in circolazione.

Da restare in circolazione	Valore	Numero	Somma
	50	68,151	3,407,550 00
	100	73,999	7,399,900 00
	200	46,124	9,224,800 00
	500	27,374	13,687,000 00
	1000	11,751	11,751,000 00
		Totale	L. 45,470,250 00

Da levarsi di corso	Valore	Numero	Somma
	0 50	160,000	80,000 00
	1	45,000	45,000 00
	2	30,000	60,000 00
	5	15,000	75,000 00
	10	11,000	110,000 00
	20	35,000	700,000 00
		Totale	L. 1,070,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 46,540,250 00 è di uno a 2 22

Il rapporto fra la riserva L. 16,135,686 57 { la circolazione L. 46,540,250 00; e gli altri debiti a vista „ 100,984 68 } è di uno a 2 89

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 700 „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ 4 29

1681

V.° *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. Carraresi.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ.
di Frosinone.

Ad istanza della signora Elvira Donati vedova del fu Aniceto Tinelli, coerede intestata del medesimo, e questi coerede del fu Pietro Tinelli, domiciliata in Frosinone, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione di Frosinone del 25 ottobre 1877, rappresentata dal sottoscritto procuratore d'officio,

Il signor Cleto Tinelli, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, è stato citato a forma dell'articolo 141 del Codice di procedura civile a comparire avanti al Regio tribunale suddetto nell'udienza del giorno 23 aprile 1877, per sentir riassumere il merito della causa pendente in grado di appello tra il Municipio di Piperno e Pier Giulio Tinelli il quale agisce anche a nome di Girolamo e Benvenuto Tinelli, in punto di pagamento di lire 232 84, onde decidersi ciò che è di ragione di concorso di tutti gli interessati coeredi del fu Pietro Tinelli.

Ad istanza della medesima Elvira Donati è stato citato lo stesso Cleto Tinelli come sopra, e per la stessa udienza nell'altra causa in appello tra le stesse parti in punto di pagamento di lire 213 49.

Ad istanza come sopra è stato citato il Tinelli Cleto per la stessa udienza, per riassumere l'altra causa tra il Municipio di Prossedi e Pier Giulio Tinelli anche nel nome come sopra, in punto di pagamento di lire 718 36.

Ed infine, ad istanza sempre come sopra, è stato citato lo stesso Cleto Tinelli per la stessa udienza nell'altra causa tra le suddette parti, in punto di pagamento di lire 733 58.

Frosinone, 9 aprile 1878.

1718 Avv. Filippo Fortuna.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di spropriazione promosso da Ciarla Giuseppe, di Velletri, contro Pucci Vincenzo, pure di Velletri,

Fa noto al pubblico

Che nell'udienza del 23 maggio p. v. avrà luogo il 4° incanto per la vendita del fondo seguente:

" Casa a tre piani, posta in Velletri, via Lanuria, numeri civici 37, 38, 39 e 39-A, col tributo di lire 39 93, e col numero di mappa 107, sezione 12ª; confinanti i beni Scipioni e Graziosi e la via Lanuria. „

L'incanto si aprirà in un lotto solo pel prezzo di lire 4433 11.

Il deposito da farsi per le spese è di lire 300, oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta.

Velletri, li 30 marzo 1878.

1675 Il vicecanc. Boggiani.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile e correzionale di Piacenza con sentenza in data 23 ottobre 1877, e sulle istanze della Trabucchi Carolina vedova del dottore Domenico Boccaccio, quale madre rappresentante il proprio figlio minorenne Giovanni Bartolomeo, possidente, domiciliata in Piacenza, e sull'istanza della Boccaccio Corinna fu Domenico, nubile, maggiorenne, residente a Boccolo de' Tassi, mandamento di Bardi, provincia di Piacenza,

Ha dichiarato l'assenza di Luigi Boccaccio furono Domenico e Caterina Cornazzani, il quale sin dall'anno 1858 partì da Piacenza, luogo di suo domicilio, per recarsi in America, e non diede mai più notizia di sè, nè lasciò procuratore di sorta.

Piacenza, 6 aprile 1878.

1725 Avv. G. Calda.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.